



Comune di Genova
Linee Programmatiche 2017/2022

1. CITTA' DEL LAVORO	4
1.1 Occupazione come priorità – linee guida	4
1.2. Impatto occupazionale e città smart	5
A) L'industria ad Alta Tecnologia	6
B) Il Porto e la logistica	8
C) Turismo e commercio e artigianato	9
1.3 L'impatto occupazionale	10
2. CITTA' DELLA SICUREZZA	13
2.1 Sicurezza base della civile convivenza	13
2.2 Immigrazione	13
2.3 Un'azione a 360°	14
3. CITTA' DELLA PULIZIA	16
3.1 Città pulita, Città sana	16
3.2 Interventi per la tutela dell'ambiente	16
A) Paesaggio e protezione del territorio	16
B) prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza	17
C) Ambito naturalistico	18
D) Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	18
3.3. Energia, Rifiuti & Acqua	19
A) Energia	19
B) Rifiuti	20
C) Acqua	20
3.4 Politica edilizia e urbana	21
A) il "Piano generale delle aree produttive"	21
B) Il "Piano generale per il rinnovo urbano e la qualità della Città"	22
C) Il "Piano generale del rilancio turistico della Città"	22
D) Il "Piano generale di sviluppo portuale e delle infrastrutture di comunicazione"	22
E) Il "Piano generale per la casa"	22
4. CITTA' IN MOVIMENTO	24
4.1 Da e verso Genova con facilità	24
4.2 La mobilità interna: non solo gomma	24
4.3 I servizi logistici per la mobilità e lo sviluppo	25
4.4 L'aeroporto come fattore di sviluppo	25
5. CITTA' DEL TURISMO	27
5.1 Una città accogliente	27
5.2 La Genova della Cultura	27
5.3 La Genova della Musica	28
5.4 La Genova del Verde	29

5.5 La Genova delle Vallate.....	30
5.6 La Genova del Mare	30
5.7 La Genova del Bello e Buono	31
6. CITTA' DEL MARE.....	32
6.1 Il porto e la città	32
6.2 Sviluppo dell'attività portuale	32
7. CITTA' DELLA SOLIDARIETA'	35
7.1 La famiglia	35
A) Spesa con vouchers	36
B) Pasto buono	37
7.2 Giovani e Anziani – Futuro e passato	37
7.3 Sport: legame fra giovani e anziani	39
A) Promozione sportiva e sport scolastico	40
B) Sport per tutti	40
C) Sport di alto livello	41
D) Lagaccio: “La valle dello Sport”	41
7.4 Diversamente abili – Abili diversamente.....	41
7.5 Volontariato – una tradizione genovese	42
8. CITTA' DEL MERITO	43
8.1 L'accesso alla Pubblica Amministrazione	43
8.2 Meritocrazia nell'Amministrazione	43
8.3 Servizi per categorie speciali.....	44
9. CITTA' DELLA RESPONSABILITA'	45
9.1 Il Comune al servizio dei Cittadini	45
A) Il cittadino al centro dell'azione amministrativa	45
B) Un nuovo rapporto fiscale con i Cittadini genovesi	45
C) Fiscalità di vantaggio.....	45
D) Una nuova Amministrazione: semplificazione e digitalizzazione	46
E) Il coinvolgimento attivo dei cittadini.....	46
F) Un'amministrazione moderna e efficiente.....	46
9.2 Valorizzazione del personale del Comune.....	47
9.3 Le finanze del Comune	47
A) La situazione debitoria del Comune.....	47
B) Nuove politiche comunali di amministrazione finanziaria e societaria	48

1. CITTA' DEL LAVORO

Genova è in grado di offrire le condizioni per uno **sviluppo economico e sociale** in linea con le tendenze mondiali, ha l'opportunità di diventare una **fucina dell'eccellenza** da esportare e delle innovazioni tecnologiche più moderne, che qui possono trovare il loro terreno fertile per essere di ispirazione ad altri territori.

L'amministrazione comunale andrà oltre il ruolo di semplice facilitatore: il cittadino, l'impresa, la startup, sapranno che **l'ente pubblico diventerà il loro principale punto di accesso** sul territorio a servizi, competenze, supporto per il reperimento di finanziamenti, sostegno alla internazionalizzazione sui mercati esteri.

L'ambizione di **Genova è di diventare Smart**, una città intelligente che promuove modelli di *sharing economy* (economia della collaborazione) per la totalità dei suoi cittadini. Un «**Comune in tasca**» accessibile nei suoi servizi a tutti i soggetti interessati perché tutto sarà online e fruibile da ogni dispositivo digitale (e- Government).

1.1 Occupazione come priorità – linee guida

L'occupazione sarà una priorità attiva per l'amministrazione, che non si limiterà a intervenire nelle situazioni di crisi, ma monitorerà costantemente il suo andamento, le necessità delle aziende e le opportunità di nuovi insediamenti. Verrà avviato un percorso di **incontro regolare con le principali aziende del territorio**, finalizzato allo scambio di informazioni circa le attività che l'amministrazione potrà effettuare in loro favore.

Le linee strategiche sulle quali si muoverà l'azione amministrativa si ispireranno ai seguenti principi:

- **Nuove tecnologie:** rappresentano una incredibile opportunità di sviluppo per la città e per nuovi posti di lavoro: una tradizione eccellente, la presenza dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia), una qualificata università, il CNR, la passione dei genovesi per la loro città, un clima attraente, sono tutti elementi che se ben gestiti possono rendere la città un polo di attrazione e eccellenza. La città stessa, per le sue caratteristiche, offre l'opportunità di essere un grande laboratorio a cielo aperto dell'Hi-Tech, consentendo di sperimentare e innovare in ambito portuale, turistico, industriale e amministrativo. Le nuove tecnologie verranno utilizzate per attivare e facilitare il coinvolgimento dei cittadini nei processi di monitoraggio, gestione e miglioramento della città.
- **Il Porto:** rappresenta una grande ricchezza che ha fatto grande la città nei secoli passati e continua a generare ricchezza, si investirà sull'attività portuale e la logistica. Occorre coinvolgere le ferrovie svizzere e tedesche, insieme agli operatori genovesi, per portare i traffici sul corridoio del Gottardo che, attraversando la Svizzera, collega Genova ai ricchi mercati della Germania del Sud e della Baviera. I traffici riguardano i contenitori e le autostrade del mare, serviti anche da navi di grande tonnellaggio. Occorre altresì prevedere alleanze con i maggiori vettori di quei mercati. L'importanza del Porto è minata in parte dalla incapacità del territorio (per mancanza di spazi adeguati) di trattenere una parte importante del business, riguardante carico e scarico dei contenitori/merci che incide anche in maniera importante sui proventi doganali, oltre che direttamente su fatturati e capacità occupazionale delle imprese del settore.

Parimenti va razionalizzata l'entrata/uscita delle merci (specie in container) dal porto anche con riferimento alle merci su rotaia, i cui vantaggi a Genova non si riescono a sfruttare appieno. Si intende promuovere le necessarie razionalizzazioni e velocizzazioni delle infrastrutture nazionali ed internazionali, ricuperando inoltre i posti di lavoro e le imprese

Si potrà attivare un censimento annuale dei lavoratori di tutte le realtà, per monitorare positività o negatività, allo scopo di incentivare i livelli occupazionali nell'attività portuale in modo sempre più mirato

➤ **Trasporti Marittimi:** la presenza a Genova di importanti Compagnie di armamento e di importanti istituzioni formative (istituto nautico S. Giorgio e Accademia Italiana della Marina Mercantile) va valorizzata promuovendo accordi di programma che incrementino l'impiego a bordo dei giovani del nostro territorio in posizioni altamente qualificate.

➤ In collegamento con i Centri di ricerca ad alta Tecnologia, si sosterrà nel sostenere la diffusione di Vettori automatizzati, robotizzati e con nuove tipologie di alimentazione (LNG)

Si intendono sviluppare iniziative per incentivare nuovi insediamenti produttivi, attivando un tavolo di confronto con l'Associazione Industriali e altre aventi titolo, avviando iniziative promozionali a livello nazionale e realizzando altre eventuali iniziative istituzionali da concertare con Regione e Governo

Turismo e Cultura: Si lavorerà per portare l'offerta culturale a livello internazionale, al fine di attirare turismo di qualità e incrementare le presenze e le opportunità di lavoro nel settore.

➤ **Commercio e artigianato:** sono elementi chiave per lo sviluppo di Genova, l'amministrazione garantirà spazio adeguato al piccolo commercio e artigianato, in un giusto equilibrio con la grande distribuzione.

✓ **Centri Integrati di Via:** hanno rappresentato negli ultimi anni una valida leva di sviluppo economico, animazione urbana e presidio del territorio e saranno sostenuti ed incrementati, attraverso il finanziamento ed il coordinamento delle attività demandate al relativo Municipio:

✓ Gestioni di percorsi per l'inserimento e il reinserimento professionale

✓ Definizione di strumenti e servizi innovativi per sviluppare possibilità di lavoro qualificato.

✓ Realizzazione di progetti di formazione e autocontrollo, anche mediante la predisposizione di linee guida volte alla diffusione di una cultura della prevenzione anziché della repressione.

✓ Definire meccanismi di premialità tariffaria per le imprese che effettuano la raccolta differenziata o lo smaltimento di rifiuti speciali e/o pericolosi.

✓ Razionalizzazione e separazione dei flussi del trasporto commerciale.

✓ **Città qualificata come Zona Franca Urbana:** verrà analizzata in tempi brevi la normativa esistente circa le Zone Franche Urbane (ZFU), che possono essere di significativo interesse per la riqualificazione di aree a particolare svantaggio socio economico nelle città. In Italia sono poche, ma tra queste poche vi sono diversi territori recentemente colpiti da disastri ambientali quali terremoti ed alluvioni. La normativa contempla importanti incentivi, tra cui importanti agevolazioni fiscali per le piccole e micro imprese che iniziano una nuova attività.

✓ **Contrasto all'abusivismo:** trattandosi di un fenomeno che penalizza il settore commerciale e turistico e configura una situazione di degrado crescente e diffuso, si intendono intraprendere misure per contrastarlo

✓ Sarà agevolato l'insediamento di attività legate alle **tradizioni locali e ai prodotti tipici.**

1.2. Impatto occupazionale e città smart

L'azione dell'Amministrazione si snoderà su tematiche chiave:

A) L'industria ad Alta Tecnologia

Genova dovrà essere sempre più città universitaria in grado di attirare competenze e studenti, città di saperi e della conoscenza, integrata nel mondo e capace di competere con le grandi realtà europee. Da diversi anni, è la città dell'Istituto Italiano di Tecnologie, eccellenza che attira studiosi e ricercatori da tutto il mondo e da cui sono nate altre realtà aventi lo scopo di fornire uno spazio di lavoro comune a molti. Tali e simili esperienze possono incoraggiare e sostenere processi di costruzione di alleanze tra più soggetti, Comune e Università, per trasformare Genova in un centro strategico per la ricerca e lo sviluppo tecnologico

1. Il Comune si farà parte attiva attraverso una forte azione di **marketing territoriale**, per concentrare nel territorio le competenze necessarie per lo **sviluppo delle filiere chiave, nuove imprese** a Genova dall'Italia e dall'estero, sviluppo dell'**internalizzazione** delle imprese genovesi, sostegno al commercio ed all'artigianato, Expo permanente monopaese, **attirando investitori e creando nuovi posti di lavoro**.
2. Nuovi Insediamenti: l'amministrazione si pone come obiettivo che l'**impresa rimanga sul territorio**, garantendo ad essa un territorio capace di offrirle condizioni adeguate. Verranno impediti i cambi di destinazione d'uso urbanistico nelle aree industriali dismesse. La riconversione deve avvenire ponendo grande attenzione ai livelli occupazionali esistenti, in un'ottica di crescita. A Genova le imprese vorranno non solo restare ma anche venire per essere **parte di un sistema altamente innovativo**.
3. Sarà avviato un pacchetto di **esenzioni fiscali** relative alle tasse locali, che renderà competitivo il Comune per i **nuovi insediamenti**, prevedendo una riduzione delle imposte locali nonché interventi contributivi per le imprese che si collocheranno sul territorio e per le nuove start up innovative, ma anche per le **aziende che assumeranno nuovo personale**.
4. **Il Parco Scientifico e Tecnologico - Great Campus** sarà un **fattore abilitante per la crescita del territorio**, ed il Comune metterà in atto azioni che ne supporteranno e favoriranno lo sviluppo al fine di creare ricadute positive in ambito tecnologico e in tutti gli altri settori economici, portando alla creazione di **nuovi posti di lavoro**.
5. La Liguria, in collaborazione con IIT, **avrà uno dei sistemi più avanzati in termini di tecnologia e scienza a servizio della vita, il Human Technology Hub**. Il Comune sarà il principale partner per la sperimentazione delle innovazioni tecnologiche, soprattutto a servizio dei suoi cittadini più fragili.
6. L'Amministrazione perseguirà prioritariamente la **riqualificazione energetica degli edifici, promuovendo** tutti i **progetti Europei** aventi tale oggetto, attraverso strumenti per la conservazione e risparmio di energia: il concetto di **edificio intelligente** esiste in numerose città europee e deve arrivare a svilupparsi pienamente anche a Genova. Nell'ambito di tale riqualificazione saranno tutelati gli edifici avente carattere di patrimonio storico, artistico e di paesaggio nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione e del Codice dei beni culturali
7. Sarà promosso il lancio di un **programma «Silver Technology¹» che promuova l'alfabetizzazione tecnologica** di tutti coloro che non hanno dimestichezza con le tecnologie digitali, ormai indispensabili per una cittadinanza attiva e qualificata. In collaborazione con l'Università e le scuole sarà lanciato un progetto di condivisione delle conoscenze, per cui studenti «digitali» aiuteranno le persone meno abituate alle nuove tecnologie, traendone in cambio sgravi sulle tasse universitarie e riduzioni sull'abbonamento dei mezzi pubblici.
8. Gli attuali e futuri **Millennials** (i nostri giovani dal 1980 in poi) devono poter contare su un territorio amico che voglia favorire e trattenere le start up qui generate. Sul modello di alcune

¹ Tecnologia d'argento

città Europee come Londra, Genova avrà il suo «*Mayor's International Program*» («Programma Internazionale del Sindaco»), un progetto di *mentorship* (un mentore che guida qualcuno più giovane o inesperto) dove imprenditori e manager di esperienza guideranno le giovani imprese nei loro primi difficili passi nel business internazionale. Un'ottica di economia di collaborazione e ritorno al territorio che genererà un circolo virtuoso.

9. **Internazionalizzazione:** il Comune, di concerto con le associazioni di categoria, avvierà un piano per l'internazionalizzazione delle PMI² genovesi, riunendo, sotto la propria regia, le imprese più dinamiche o in via di sviluppo, accompagnandole all'estero per ampliare il loro mercato e, di conseguenza, la forza occupazionale.
10. Utilizzo della **Tecnologia a favore della sicurezza e del risparmio energetico** attraverso l'utilizzo capillare di strumenti intelligenti, quali quelli oggi presenti nei programmi nazionali ed europei di *Smart Cities*, come ad esempio i «Lampioni Intelligenti», che possano essere utilizzati sia come controllo del territorio, sia come dispositivi fortemente illuminanti a bassissimo consumo energetico, che come antenne wi-fi (internet): **Genova città sicura, illuminata e connessa.**
11. Le nuove tecnologie e le specifiche soluzioni già sviluppate da start-up genovesi, saranno utilizzate per coinvolgere la cittadinanza nella segnalazione, tramite foto e altro, di danni ai beni artistici e all'arredo urbano.
12. **Si esploreranno logiche di Crowdfunding³** in progetti di interesse generale della cittadinanza, dall'arredo urbano ad eventi di quartiere.
13. **Innovation Network⁴:** Genova può candidarsi ad essere il fulcro di un *network* variegato ed esteso di partner per l'innovazione, un ponte tra esperienza e visione del futuro, grazie ad un'offerta di servizi e partnership (università, incubatori, acceleratori, fondi d'investimento, aziende sul territorio, grandi partner nazionali, attività culturali e commerciali) che vanno aggregati, potenziati e comunicati con una pianificazione lungimirante. Per realizzare questa visione serve una camera di regia istituzionale che metta a disposizione spazi di aggregazione, di lavoro e di contaminazione, fruibili da studenti, liberi professionisti, startup e PMI innovative, assieme a risorse aziendali tramite *smart working⁵*.
Non un'unica sede, ma una **struttura distribuita strategicamente sul territorio**, per sfruttare al meglio le peculiarità della città, rendendo piacevole fare networking, lavorare e ispirarsi.
Il Progetto è di creare spazi per il **co-working per studenti, talenti e aziende**, così locati sul territorio:
 - a. Una sede in una zona centrale di Genova per favorire l'aggregazione (es.: tramite la riqualificazione della struttura Hennebique).
 - b. Una sede presso gli Erzelli per favorire il trasferimento tecnologico tra IIT, Università e aziende.
 - c. Spazi per studenti e aziende, nei pressi o all'interno delle facoltà dell'Ateneo genovese, per creare continuità e contatto tra formazione, ricerca e mondo del lavoro.
 - d. **Lo sviluppo della zona della facoltà di Architettura** nel centro storico, avviando la valorizzazione e riqualificazione di una delle realtà più belle del nostro Paese, favorendo l'indotto dell'attività universitaria, e promuovendo l'ampliamento del progetto Erasmus che favorisca l'integrazione e socializzazione tra studenti stranieri e italiani.

² Piccole Medie Imprese

³ Raccolta fondi attraverso piccoli contributi di gruppo molto numerosi che condividono un medesimo interesse

⁴ Rete per l'innovazione

⁵ Smart working= Lavoro agile, nuovo approccio all'organizzazione aziendale, in cui le esigenze individuali del lavoratore si contemperano, in maniera complementare, con quelle dell'impresa.

B) Il Porto e la logistica

1. **Corridoi e alleanze:** Come già avvenuto con l'accordo tra "Fuori Muro" e "FNM Group" patrocinato da Regione Liguria, occorre **coinvolgere i grandi operatori italiani già presenti in porto, insieme alle ferrovie svizzere e tedesche ed agli operatori genovesi** per intercettare i traffici da e verso la **pianura padana** e sul corridoio del Gottardo, che collega Genova ai ricchi mercati della **Svizzera, della Baviera e della Germania del sud**. Il Comune si impegnerà anche per il traffico della **Via della Seta proveniente dalla Cina**.
2. **Urbanistica e marketing.** Il Comune sosterrà, attraverso un uso appropriato delle deleghe urbanistiche, e con una forte azione di **marketing territoriale**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale nelle scelte che portino **all'aumento dei traffici**.
3. Attenta opera di sostegno e collaborazione al fine di **portare nuovi operatori a radicarsi in città**.
4. **Misure locali per promuovere i traffici e gli investimenti** (detassazione, decontribuzione, servizi).
5. **Chi investe in traffici, infrastrutture ed effettua assunzioni avrà diritto ad una detassazione sulle imposte locali per un periodo fino a 10 anni**, come proposto, a Bruxelles, dalla Regione alla Commissione europea. In questo senso si interverrà ad ogni livello per ottenere una normativa che, recependo tali indicazioni, ne preveda l'attuazione attraverso le necessarie modifiche.
6. Prioritario impegno per il **reperimento di spazi operativi per le aziende che operano in porto** e soprattutto nell'indiretto e nell'indotto, ritenuto elemento fondamentale anche per il recupero di **posti lavoro** per la città.
7. Promozione di un'azione politica e tecnica per la risoluzione del problema della carenza di spazi di **sosta per gli autotrasportatori**.
8. Coordinamento con Regione, Autorità di Sistema Portuale e Ferrovie per un **potenziamento**, congruente con le linee presenti e future, dell'offerta di **trasporto di merci su rotaia**.
9. **Lavoro portuale.** Il contributo della CULMV⁶, dei terminalisti, degli spedizionieri e di tutti gli operatori portuali, è importante come in tutti i grandi porti: le Compagnie portano a preservare valori sociali che spesso la globalizzazione sminuisce. Fondamentale è l'Autorità portuale che deve regolare bene tariffe credibili per il lavoro portuale e chiare regole di utilizzo del lavoro interinale. In collaborazione con Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale, si intende **promuovere un Piano di Formazione** permanente, possibilmente con l'ausilio dei fondi europei, per la partecipazione della CULMV, dei terminalisti, degli spedizionieri e di tutti gli operatori portuali, a progetti di formazione professionale.
10. **Sviluppo delle crociere:** prevedere un collegamento aereo e ferroviario con Zurigo, Ginevra e Monaco: Il "treno crociera" arriva direttamente vicino alla nave utilizzando possibilmente i binari ferroviari già esistenti all'interno dell'area portuale. Incentivare il trasporto pubblico dedicato mediante navette che accolgano i turisti agli snodi principali e li portino alle navi. Attenzione specifica, anche attraverso accordi con i principali operatori, alla **permanenza per più giorni dei crocieristi in città** ed ai servizi turistici e culturali a loro dedicati.
11. **Infrastrutture.** Terzo valico, Gronda, Diga Foranea, infrastrutture a terra per ferro e gomma sono punti chiave per lo sviluppo dell'attività portuale, da promuovere velocemente e con determinazione, sempre attenti alle problematiche sociali ed ambientali. Promuoveremo un **Tavolo di lavoro sulle Infrastrutture** con esperti qualificati e le parti sociali per la gestione delle opere infrastrutturali della città.

⁶ Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini.

12. Attivazione del progetto di **ribaltamento a mare di Fincantieri** a Sestri Ponente per consentire la realizzazione del cantiere navale più moderno del mondo.

C) Turismo e commercio e artigianato

1. **Il Commercio di quartiere.** Genova e tutte le sue delegazioni hanno da sempre una marcata vocazione commerciale, rappresentata soprattutto da micro e piccole imprese; **il commercio di vicinato e l'artigianato rappresentano il cuore di un quartiere vivo.** Il Comune si farà **promotore e sostenitore del commercio di quartiere** e in particolare

Saranno sviluppate sinergie tra gli esercizi di vicinato per costituire dei veri e propri **“centri commerciali all'aria aperta”** intesi come reti di piccoli negozi esistenti e come occasione di rilancio e presidio del territorio, anche nelle Delegazioni, per fornire un'offerta commerciale più variegata, affiancando una convenienza dei prezzi ad una qualità dei servizi.

- a. Sarà rivisto il sistema dei **posteggi** a pagamento affinché non aggravi l'accesso alle zone commerciali della città, studiando appositi parcheggi di interscambio e l'utilizzo del trasporto pubblico. Questo potrà portare sia i cittadini sia i turisti in tutte le aree commerciali della città.
 - b. Sarà rivisitata la **tassazione commerciale** dei piccoli esercizi e saranno garantiti incentivi alle botteghe e a tutte quelle attività economiche di periferia che sono presidi importantissimi nelle aree più disagiate.
 - c. Sarà ridefinita la configurazione delle zone cittadine al fine di rendere più equo l'onere dell'**occupazione di suolo pubblico**.
 - d. Verrà potenziato l'attuale **Sportello CIV**⁷, anche in termini di risorse umane, per rafforzare le virtuose esperienze in corso. In sinergia con i CIV dovrà essere ampliato anche l'utilizzo dei Patti di Area come strumento di programmazione e qualificazione dell'offerta commerciale.
 - e. Verrà definito uno specifico progetto di rilancio e salvaguardia delle **Botteghe Storiche**, e verrà incentivata la loro indicazione anche nelle guide turistiche e la loro valorizzazione negli eventi messi in programma dall'Amministrazione.
2. **Mercato come prodotti di qualità a prezzi concorrenziali** e stretto rapporto di fiducia tra venditori e clienti.
- a. L'amministrazione si impegnerà a **migliorare le condizioni di lavoro all'interno dei mercati** a partire dalla cura delle strutture, la loro pulizia, i tempestivi interventi nelle manutenzioni e nelle condizioni igienico-sanitarie.
 - b. Si investirà nella **riqualificazione e modernizzazione dell'intero sistema genovese dei mercati**, attraverso anche un sistema di siti web aperti anche agli stessi commercianti.
 - c. Ogni mercato locale è caratterizzato da **proprie tipicità che saranno mantenute e valorizzate** andando a marcare la valenza anche culturale e storica che molti di essi rappresentano. Degustazioni, prodotti di filiera, laboratori inseriti nei tradizionali banchi daranno stimoli nuovi creando offerte enogastronomiche complete a turisti e cittadini. Si agirà per una rapida riqualificazione del Mercato Orientale in chiave turistica ponendo particolare attenzione alle normative di sicurezza
 - d. Nella stessa logica verranno **valorizzate le fiere** andando a innalzare la loro qualità e incentivando, tra le altre, la presenza di artigiani locali.
 - e. Saranno realizzati eventi a **supporto dell'Artigianato**, per la promozione delle attività appartenenti alla tradizione della città. Verrà creato un **appuntamento fisso** in cui le imprese artigiane, oltre che vendere i propri prodotti, potranno creare veri e propri

⁷ Centro integrato di Via

laboratori aperti al pubblico che potrà vedere come nasce un prodotto artigianale e provare egli stesso, tramite la maestria degli artigiani, a cimentarsi nelle lavorazioni.

3. **Attività fieristiche.** L'azione amministrativa valorizzerà appieno le potenzialità della «**Fiera del mare**». La regia unitaria di un soggetto a vocazione fieristica, avente come missione la tutela dei beni pubblici, rappresenta l'unica razionale soluzione per una ripartenza unitaria degli spazi:

- a. Il quartiere va perimetrato, **riqualificato** e **adeguato alle odierne esigenze fieristiche**. Serve una visione sinergica e sistemica che razionalizzi i servizi oggi frammentati, scarsi, spesso lasciati al caso e all'estemporanea necessità. Per garantire una normale attività fieristica oggi non sono più necessari grandi spazi ma servizi ad alto standard di qualità per espositori e visitatori: centri servizi, punti vendita interni, efficienza energetica dei padiglioni, illuminazione del quartiere, viabilità e segnaletica interna coerente a una logistica semplificata e fruibile, parcheggi per espositori, parcheggi per visitatori fruibili col servizio Telepass, aree per il carico e scarico delle merci e per gli allestimenti. Anche le strutture "fieristiche" saranno mantenute e rese realmente utilizzabili.
- b. Con un centro fieristico pienamente funzionante si lavorerà per implementare e rilanciare le manifestazioni fieristiche già esistenti tra cui sicuramente **Euroflora**.
- c. Saranno **promosse nuove fiere** come la Fiera della Portualità, Fiera di Internet, Fiera del Turismo Balneare, Fiera dello Shopping, Fiera del folklore europeo, con il coinvolgimento e la promozione delle grandi manifestazioni folkloristiche del vecchio continente.
- d. All'interno di ogni manifestazione fieristica si cercherà di **far vivere non solo il quartiere fieristico, bensì tutta la città** sulla scia dell'esempio del Salone del Mobile a Milano.
- e. Il Comune parteciperà alla creazione di una **società unica, e a maggioranza pubblica, volta alla valorizzazione delle aree del Waterfront**, dalla Lanterna alla Fiera, che coinvolga tutti gli enti interessati ed aperta ad eventuale partecipazione di privati.
- f. In collaborazione con Convention Bureau, Fiera del mare e Magazzini del cotone diventeranno il fulcro del **turismo congressuale** genovese dimostrando che Genova è una città accogliente e a misura di congresso.
Sarà realizzata per i congressisti una **card per l'ingresso scontato nei musei**, verranno promossi accordi con hotel per tariffe davvero concorrenziali con le altre città italiane ed europee, individuando i periodi di bassa stagione (da metà ottobre a tutto novembre e da metà gennaio a fine febbraio) come occasioni speciali di visita per la città.
- g. L'operazione di valorizzazione e ricomposizione delle aree e delle attività pertinenti alla fiera del mare, vista come eccellenza mondiale, può essere attuata a condizione che contemporaneamente venga fatto il recupero integrale storico e archeologico del sistema delle mura che vanno da quelle di Malapaga e delle Grazie a quelle della Marina, delle Capuccine fino all'Acquasola. Tale sistema dovrà costituire il Parco delle Mura Marine di Genova da destinare solo a funzioni compatibili quali: verde urbano, piste ciclabili e spazi urbani.

1.3 L'impatto occupazionale

Le nostre risorse umane e materiali sono e saranno continuamente impiegate per una città che nei prossimi 5 anni diventi la città europea a più alta qualità di vita, la città con il reddito pro-capite tra i più alti in Italia e con un flusso professionale e turistico paragonabile alle più significative aree europee, concentrandoci su uno sfidante aumento di circa 30.000 posti di lavoro nel quinquennio⁸, così distribuiti:

⁸ Considerando un aumento del PIL medio annuale del 1%; Il Pil Regione Liguria 2014 era di circa 45 Miliardi €

A) Alta Tecnologia e Industria

1. Crescita e sviluppo di Startup e Spin Off universitari
2. Grandi Aziende e Medie Imprese esistenti: protezione e rilancio
3. Grandi Aziende e Medie Imprese di nuova collocazione: marketing territoriale e sviluppo
4. Polo IIT (Istituto Italiano delle tecnologie) – Human Technology Hub
5. Ribaltamento a mare per supportare l'espansione di Fincantieri
6. Sviluppo tecnologie avanzate per la Sicurezza Nazionale (Cyber Security) e Monitoraggio del Territorio
7. Sviluppo comparto Energia – Progetto «Energy Valley»⁹
8. Sviluppo comparto manifattura: Enterprise 4.0

Circa 10.500 addetti in totale tra diretti e indotto

B) Trasporti, Logistica e Porto

1. Reperimento aree per utilizzo attività portuali e collegate
2. Razionalizzazione delle aree già esistenti
3. Attività di Marketing Territoriale per portare nuove imprese a Genova
4. Aziende già operanti al fine dell'incremento della presenza locale
5. Razionalizzazione dell'operato dell'Autorità Portuale in sinergia col Comune e gli altri Enti pubblici
6. Rivalutazione strategica ed Espansione della Nautica da Diporto
7. Ampliamento e rilancio delle Riparazioni Navali in funzione delle navi di nuova generazione

Circa 6.000 addetti in totale tra diretti e indotto

C) Turismo e cultura

1. Incremento del turismo fieristico
2. Incremento del turismo congressuale
3. Incremento del turismo culturale. Nuovo centro espositivo-didattico internazionale per l'arte moderna e contemporanea. Tale centro espositivo dovrà trovare sede possibilmente nel centro storico) sia in un edificio storico apposito sia coordinando i diversi e già presenti ed attivi spazi d'arte ad alta qualificazione culturale ed artistica
4. Lancio della «Città in fiore» verde ed ecologica
5. Incremento del turismo balneare
6. Riorganizzazione del settore turistico e coordinamento dei vari segmenti componenti il settore
7. Rafforzamento, innalzamento della qualità e ampliamento delle grandi mostre, dei festival e delle manifestazioni folkloristiche
8. Promozione della città a livello internazionale con «ambasciatori» e «testimonial»
9. Istituzione di un distretto della creatività riservato alle start up della comunicazione, dell'arte e della musica.
10. Rilancio, anche attraverso dirette su emittenti nazionali della finale del Premio violinistico Paganini, reperendo finanziatori privati a sostegno dello sviluppo dello stesso. Rilancio del Festival del Balletto di Nervi anche attraverso la creazione di un teatro di verzura ecosostenibile e permanente all'interno dei parchi stessi. Sostegno e rilancio del Teatro Carlo Felice e dello Stabile

Circa 9.500 addetti in totale tra diretti e indotto

D) Commercio ed Artigianato

1. Valorizzazione della vocazione commerciale e fieristica di Genova
2. Affermazione del ruolo dei negozi di vicinato e dell'artigianato

⁹ Energy Valley: distretto di eccellenza industriale per lo sviluppo delle tecnologie digitali dedicate ai servizi/prodotti per la generazione e la distribuzione intelligente dell'energia, con attrazione di aziende e capitali a livello internazionale

3. Riqualificazione dei mercati regionali e fieristici

4. Effetto traino dovuto all'aumento della popolazione derivante dalla crescita dei posti di lavoro

Circa 3.500 addetti in totale tra diretti e indotto

2. CITTA' DELLA SICUREZZA

2.1 Sicurezza base della civile convivenza

La **sicurezza, e il conseguente benessere dei propri concittadini, è obiettivo prioritario dell'Amministrazione**. La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla **qualità della vita** dei cittadini. A fronte della percezione di insicurezza, occorre affrontare e contrastare il fenomeno con strumenti e risposte adeguati, soprattutto a scopo preventivo.

Una città pulita e sicura è anche viva, e, sotto altro profilo, rappresenta un incentivo all'economia locale, perché incoraggia la vita di sera, notturna e il turismo.

Il Comune si farà quindi promotore di iniziative atte a ripristinare le condizioni di sicurezza in ogni area del territorio in collaborazione con le altre istituzioni e con le Forze dell'Ordine.

Saranno inoltre avviate forme di regolare **consultazione e confronto con associazioni ed altri stakeholder italiani e stranieri**, finalizzate a concordare come contrastare in maniera congiunta situazioni di disagio e comportamenti pericolosi (es. ubriachezza molesta nei fine settimana).

Si lavorerà per assicurare alla Polizia Locale gli strumenti adeguati, anche al fine di promuovere **forme di collaborazione in materia di sicurezza urbana e stradale con i Comuni limitrofi attraverso "patti locali"**.

Forte sarà anche l'opera di **prevenzione di situazioni a rischio**, frutto di scelte che sappiano privilegiare la manutenzione e la cura del territorio, evitando che si creino aree di degrado.

2.2 Immigrazione

All'amministrazione comunale sono state attribuite, in materia di immigrazione, significative responsabilità a cui non corrispondono adeguati mezzi economici e legislativi; in questo quadro, saranno poste in essere le seguenti azioni:

- Promozione di **effettiva integrazione solo a chi è titolare di regolare permesso di soggiorno**.
- **Sostegno alle attività di integrazione** per favorire l'inserimento negli usi e costumi della nostra civiltà.
- Garantire **rispetto delle regole della civile convivenza e della quiete pubblica**.
- Evitare **l'inserimento forzoso di strutture di accoglienza diffusa all'interno di palazzi e condomini che creano fenomeni di tensione sociale** (come Via XX Settembre e Via Caffaro). Le strutture devono essere adeguate e non arrecare danni al tessuto sociale circostante.
- **Accesso al sistema di Welfare comunale solo a chi sottoscrive la Carta dei valori** del Ministero dell'Interno del 2007 come da delibera di Giunta Regionale dell'8/01/2016.
- Attività atte a sollecitare gli organi **preposti alla verifica dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici** da parte delle Cooperative che hanno gestito l'accoglienza dei migranti negli ultimi dieci anni.

L'amministrazione intende anche **contrapporsi al fenomeno dell'immigrazione irregolare**, ponendo come obiettivo l'allontanamento degli immigrati clandestini e/o irregolari o che non rispettano le regole, e contro ogni forma di sfruttamento di uomini, donne e bambini. A questo scopo, verranno introdotti:

- **Il potenziamento della Polizia Locale** per eventuale segnalazione alle competenti Autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, della condizione irregolare dell'individuo per l'eventuale adozione dei provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato;
- **I controlli sulle residenze;**
- **Il divieto di sosta a lungo termine in determinate località o vie del Comune e comunque fuori**

degli spazi a ciò destinati o consentiti, procedendo allo sgombero immediato delle aree occupate abusivamente;

- **L'abolizione di qualsiasi finanziamento pubblico** per il pagamento di utenze;
- **I controlli nelle aree autorizzate per sosta e/o soggiorno di immigrati**, per la verifica sia delle condizioni sociosanitarie, a tutela soprattutto dei minori, sia della sussistenza delle condizioni per la permanenza nel territorio.
- **I controlli sulla gestione delle strutture adibite all'accoglienza.**

2.3 Un'azione a 360°

Nello specifico, l'impegno dell'Amministrazione Comunale si indirizzerà verso le seguenti attività:

- **Il potenziamento dell'organico della Polizia Locale**, oggi sottodimensionata, e investimenti su mezzi e strutture.
- **L'istituzione dell'“Agente della PL di quartiere”**, a cui sia assicurata una formazione specifica, con sedi distaccate nei Municipi.
- **Il potenziamento della formazione di base del personale della Polizia Locale**, partendo dalle priorità dell'amministrazione, si analizzeranno le necessità formative per definire un preciso piano di formazione che preveda anche corsi di **apprendimento delle principali lingue straniere**.
- **Il mantenimento dell'impiego di forze militari** per il controllo del territorio, nelle zone più esposte ai fenomeni criminosi, in affiancamento alle Forze dell'Ordine.
- **Il censimento dei siti ed edifici pubblici o privati** (in collaborazione con i proprietari) oggi disabitati o inattivi, al fine di evitare che vi possano insediarsi soggetti senza fissa dimora o clandestini.
- **La riformulazione del Regolamento di Polizia** per una sua maggiore efficacia nelle azioni di contrasto della prostituzione su strada, dell'accattonaggio molesto e dell'abusivismo commerciale a tutela degli esercizi locali.
- **Azioni di controllo per una puntuale verifica della disciplina in materia di commercio e di norme urbanistico - sanitarie**, (in collaborazione con le ASL, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), per scongiurare l'impianto di imprese paravento per attività illecite o per il riciclaggio di denaro proveniente da attività criminosi, bloccare il commercio abusivo, garantire l'igiene.
- **Il potenziamento dell'illuminazione pubblica**, innanzitutto nei Centri Storici, nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici ed in luoghi periferici particolarmente a rischio, dove predisporre anche **colonnine di pronto intervento** per la richiesta di soccorso.
- **Il rafforzamento del controllo a bordo dei mezzi pubblici**, anche con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, con particolare attenzione alle tratte e agli orari considerati più a rischio e mediante l'installazione di sistemi di video sorveglianza sull'intero parco veicolare o a particolari fermate nelle zone più pericolose o periferiche.
- **Il potenziamento dei sistemi di video sorveglianza** sul territorio comunale, oltre alla possibile erogazione di contributi per la loro installazione, promuovendo forme di coordinamento e integrazione tra i sistemi già esistenti, così come l'utilizzo di tecnologie innovative (es. droni). Verrà considerata l'ipotesi della **riduzione delle tassazioni comunali** (es TASI ecc.) agli esercizi che si doteranno di impianti esterni ed interni di videosorveglianza, con registrazione delle immagini
- **L'istituzione un apposito Sportello (“Ufficio Sicurezza”) e Numero Verde telefonico comunale** che, raccogliendo denunce e segnalazioni in materia di sicurezza stradale e urbana, collabori, con le Forze dell'ordine, finalizzandone al meglio gli interventi sul territorio, facilitando

l'accesso/contatto da parte dei cittadini verso la Polizia Locale per segnalare situazioni di pericolo, disagio, rischio.

- L'organizzazione di corsi scolastici/extra-scolastici per gli studenti, a partire già dalle scuole elementari e per tutto il percorso scolastico, di convegni e conferenze, progetti di sensibilizzazione e di formazione aperti a tutta la cittadinanza, destinati all'educazione e all'incentivazione del rispetto dei generi, soprattutto rivolti e con speciale attenzione alla sensibilizzazione del genere maschile
- **Il contrasto e la prevenzione di truffe ai danni della popolazione anziana, di dipendenze da gioco (ludopatia), dell'uso di droghe, dell'abuso di alcool e di altri fenomeni di tossicodipendenza**, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e informazione mirate.
- **Il rafforzamento della vigilanza nei pressi degli Istituti Scolastici** e altri centri di aggregazione, soprattutto giovanili, per la prevenzione ed il contrasto di comportamenti illeciti quali lo spaccio.-Istituire corsi all'interno del percorso scolastico volti a sensibilizzare gli insegnanti, le famiglie e i ragazzi sul fenomeno del bullismo

3. CITTA' DELLA PULIZIA

3.1 Città pulita, Città sana

Una Città sarà «pulita» quando, nel senso più ampio, sarà una città innanzitutto **sana, gradevole, il più possibile in armonia con l'ambiente, il territorio e la natura.**

Una città pulita e ordinata non solo sarà più attrattiva per i turisti, ma dovrà anche essere motivo di orgoglio per la popolazione.

In queste direzioni, quindi, si esplicherà l'azione dell'Amministrazione Comunale: dal **coinvolgimento di associazioni e privati nella pulizia e manutenzione urbana**, all'avvio di mirate campagne di derattizzazione.

Il deterioramento e il degrado del paesaggio sono strettamente connessi alle nostre abitudini di vita e gli eventuali cambiamenti non possono che ripercuotersi sulla nostra esistenza. Il legame fra il territorio e chi ci vive diviene tanto più indissolubile quanto più su di esso si agisce e si opera, pertanto, in un'ottica di prevenzione anziché di interventi di ripristino di danni talvolta irreparabili, occorre **sensibilizzare la popolazione attraverso informazione costante sulla situazione del territorio, di sullo stato dell'ambiente**, indagini conoscitive, ecc., per avvicinare i cittadini alle tematiche ambientali.

Le politiche di protezione ambientale e tutela della biodiversità consentono di realizzare uno sviluppo sostenibile integrato con il progresso economico.

3.2 Interventi per la tutela dell'ambiente

A) Paesaggio e protezione del territorio

Per la tutela dell'ambiente a livello paesaggistico, a protezione del territorio e della popolazione, l'Amministrazione intende:

- Realizzare **azioni mirate di risanamento** (recupero, pulizia, bonifica dei siti degradati);
- Compiere interventi di **salvaguardia e conservazione di aree a particolare pregio** mediante l'inserimento di specifiche norme nello strumento urbanistico;
- Rafforzare le attività di **monitoraggio chimico, fisico e biologico della qualità delle acque dolci e salate** con controlli sugli scarichi;
- Estendere **le indagini sull'assetto idrogeologico e le aree di dissesto** (mappature dettagliate del territorio);
- Informare periodicamente il **Consiglio Comunale circa lo stato dei progetti e dei lavori**;
- Rafforzare l'impegno affinché si proceda ulteriormente nella **progettazione di altre opere in vista di nuovi bandi nazionali**, poiché Genova è la città italiana dove si stanno realizzando le più importanti opere di riassetto idrogeologico del territorio
- **Valorizzare gli ettari di bosco, macchia e prateria** numerosissimi che sono nelle disponibilità del patrimonio comunale. Patrimonio che attraverso specifici bandi potrebbe essere messo a disposizione anche a tariffe agevolate a giovani imprenditori agricoli o forestale, anche cogliendo le opportunità delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria, che può inoltre fornire finanziamenti per la prevenzione antincendi (punti acqua, vasche, ...) e aiutare a mitigare un problema che ogni estate si ripresenta.
- Estendere la mappatura a territori anche privati per coinvolgere i proprietari nella messa in sicurezza dei terreni incolti, confinati con quelli pubblici/comunali così da non vanificare l'opera e gli interventi dell'amministrazione per la tutela dei cittadini, studiando modalità di supporto/aiuto magari con una sorta di defiscalizzazione

- Impegnare l'intera Amministrazione nel monitorare e favorire l'avanzamento delle **grandi opere di difesa del territorio**, garantendo e se possibile migliorando il rispetto dei tempi e potenziando la comunicazione anche on-line ai cittadini sull'avanzamento.
- Sarà nostra cura, per raggiungere lo scopo della tutela del paesaggio, del territorio e dell'ambiente, inserire in maniera organica nella strumentazione del PUC vigente tutti gli strumenti urbanistici, economici, spaziali e logistici atti al raggiungimento di tali obiettivi.

B) prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza.

Si accrescerà la **collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile**, mediante l'ampliamento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti **corsi di formazione e aggiornamento**, seguiti da addestramenti ed esercitazioni da svolgere in stretta collaborazione con le varie strutture operative nazionali del servizio inserite nella Legge 252 articolo 11 della protezione civile (vigili del Fuoco, forze armate, forze di polizia ecc...

La collaborazione con i Volontari di Protezione Civile, che meglio conoscono il proprio territorio, è lo strumento principale per sorvegliare le zone a rischio, lanciare l'allarme in modo tempestivo ed effettuare i primi interventi in caso di necessità. Si lavorerà per rafforzare il ruolo del Comune nella:

- Razionalizzazione e rafforzamento dei **Piani di emergenza** (utili a coordinare le forze dell'ordine e gli interventi di soccorso);
- Revisione e ottimizzazione degli appropriati **sistemi di allerta per la cittadinanza**, attraverso i mezzi di comunicazione locale e la predisposizione di specifiche strategie di evacuazione;
- Attivazione di **corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole** per favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così un'adeguata preparazione nei casi di emergenza.
- Formazione con appositi verso gli amministratori condominiali che operano in zone a rischio incendi gli amministratori devono diventare divulgatori verso i cittadini residenti nelle stesse zone delle nozioni apprese e devono monitorare che vengano rispettate tutte le normative a riguardo sia in caso di prevenzione che di emergenza
- Istituzione di un tavolo tecnico "Commissione Grandi Rischi" permanente sul territorio genovese che preveda la partecipazione degli attori principali del servizio nazionale su scala provinciale, considerate le micro e le macro calamità alle quali il nostro Comune è particolarmente assoggettato; ciò permetterebbe un'organizzazione ottimale e sinergica delle forze impiegate e migliorerebbe la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi.
- Istituzione di un tavolo di confronto con gli organi preposti per permettere la nascita di un distaccamento cittadino nel levante genovese dei vigili del fuoco, logisticamente fondamentale per la sicurezza dei cittadini.
- Realizzazione di una mappatura aggiornata della rete idrica anti incendio e programmazione di investimenti affinché la rete sia capillare ed efficiente mediante manutenzione programmata e certificata
- Redazione ed attuazione di un piano di prevenzione di incendi boschivi in confronto con Regione Liguria da inserire anche nella strumentazione urbanistica del PUC vigente con vincoli di salvaguardia e di inedificabilità come norme generali di protezione del sistema delle aree dei parchi, giardini e boschive; permettendo così un tavolo di confronto con le varie figure professionali affinché si attivino azioni mirate finalizzate alla difesa del patrimonio agrario, boschivo e paesaggistico tramite opportuni strumenti di prevenzione, tutela e valorizzazione

C) Ambito naturalistico

A tutela della **biodiversità**, sarà attivata concretamente la collaborazione con enti quali la Regione, per:

- **Monitorare e censire le popolazioni animali e vegetali**, favorendo da un lato i progetti di reintroduzione e ripopolamento e dall'altro controllando l'eccessiva diffusione delle specie alloctone (non originarie) e/o infestanti.
- Coordinare un preciso piano di interventi per **bloccare la presenza dei cinghiali in città** (lotta al foraggiamento, recinzioni...)
- Supportare, con la collaborazione delle associazioni animaliste, campagne di sensibilizzazione atte a promuovere l'adozione degli ospiti delle strutture comunali cittadine per chi vuole iniziare il percorso con un animale di affezione;
- Sostenere e promuovere eventi per far conoscere gli ospiti delle strutture e organizzare corsi base finalizzati ad insegnamenti atti alla gestione del cane in area urbana
- Avviare un tavolo permanente con rappresentanti delle associazioni animaliste per condividere tali iniziative

Inoltre:

- Verrà sottoposto al Consiglio Comunale il **Regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali in città** previa audizione da parte della commissione consiliare delle associazioni e del volontariato

D) Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

1. L'analisi della **qualità dell'aria** e la determinazione degli inquinanti presenti costituiscono azioni indispensabili per la tutela della salute della popolazione e per la protezione dell'ambiente.

L'obiettivo di rispetto della qualità dell'aria sarà perseguito, in collaborazione con la Regione, attraverso un costante **monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle sostanze nocive** generate soprattutto dagli impianti industriali, dal traffico veicolare e dagli impianti termici civili.

Si intende pertanto **agevolare le imprese che investono in tecnologie innovative a basso impatto ambientale e quelle impegnate nella riduzione degli scarichi inquinanti**, promuovendo l'uso dei mezzi pubblici ed una corretta gestione del riscaldamento domestico.

A tale scopo verrà definito un piano di interventi integrati ispirato a questi principi:

- Incentivi per la **promozione di carburanti a basso impatto ambientale** (GPL, metano, ecc.);
 - Diffusione di **ciclomotori a ridotti consumi ed emissioni** (incentivo al rinnovamento del parco esistente);
 - **Rinnovo parco autobus** e promozione del servizio pubblico con l'attuazione di interventi orientati al **potenziamento della rete ferroviaria** (treno, metropolitana, ecc.);
 - Interventi per agevolare la **mobilità ciclo-pedonale**;
 - Introduzione di sistemi come il **"car sharing"**;
 - Introduzione di **veicoli a trazione elettrica per il trasporto pubblico**;
 - Incremento dell'utilizzo del **solare termico** sui tetti degli edifici per la produzione di acqua calda in usi sanitari e per l'integrazione del sistema di riscaldamento domestico.
 - Verranno inserite tra le emissioni inquinanti in atmosfera, le sostanze nocive derivanti dalle attività industriali delle riparazioni navali.
2. In materia di **inquinamento acustico ed elettromagnetico**, le priorità saranno focalizzate:
- Alla predisposizione, in ambito comunale, dei **Piani di zonizzazione acustica** e all'individuazione sul territorio di aree omogenee classificate in base a specifici livelli di rumorosità. Questo deve avvenire con la finalità di migliorare la qualità della vita dei

- cittadini e la vivibilità, senza però penalizzare le piccole e medie imprese;
- All'esecuzione di accurati **controlli sulle strutture di telecomunicazione**, per garantire i cittadini che da elettrodotti, impianti di diffusione radiotelevisiva e di telefonia cellulare, non provengano emissioni superiori ai limiti di legge e assicurando, al riguardo, una specifica attenzione ai siti sensibili quali scuole, ospedali e nuclei insediativi intensamente abitati.

3.3. Energia, Rifiuti & Acqua

A) Energia

In questo ambito, il Comune intende svolgere un ruolo importante soprattutto su lato del risparmio energetico e del contenimento dei consumi.

Gli indirizzi generali verteranno sui seguenti tre assi:

1. Uso più efficiente dell'energia:

- **Parco immobiliare** (edifici e impianti comunali)
Attuare un programma di risanamento energetico degli edifici comunali sulla base delle priorità definite; un catasto energetico, con priorità alta e media (pianificando interventi di risanamento e riqualificazione esemplari) e di efficientamento energetico degli impianti (illuminazione pubblica, illuminazione interna e centrali termiche);
- **Mobilità**
Rendere attrattive le forme di mobilità lenta (ciclabile e pedonale), in particolar modo per gli utenti dei servizi comunali (scuole ed edifici pubblici), implementando progetti di moderazione del traffico e di elaborazione dei percorsi casa-scuola. Facilitare lo sfruttamento dei servizi di trasporto pubblico;
Prevedere la realizzazione di **una pista ciclo-pedonale** continua da Voltri a Nervi considerando, per esempio, anche le aree della Fascia di rispetto di Prà e le nuove aree di Sampierdarena.
Ove non sia possibile la realizzazione di una pista ciclabile, realizzare marciapiedi adeguati per una viabilità protetta che possa consentire convivenza tra biciclette e pedoni
Verrà creato un tavolo di lavoro condiviso allo scopo, che coinvolga Assessorati, Municipi e associazioni e cittadini interessati a dare il loro contributo

Comunicazione e cooperazione

- ✓ Rendere sempre più sistematica l'informazione sui temi energetico ambientali presso la popolazione, il commercio e l'industria.
- ✓ Valutare eventuali opportunità di coinvolgimento degli attori industriali e commerciali in processi di miglioramento energetico ambientale in collaborazione con la Regione.
- ✓ Supportare i privati nel perseguire la politica energetica definita a livello comunale e regionale, anche attraverso azioni di semplificazione burocratica.
- **Organizzazione interna**
 - ✓ Individuare e procedere con la formazione di incaricati per la gestione dei temi energetici, coinvolgendo il personale sugli obiettivi in corso.
 - ✓ Integrare nei processi decisionali un focus sui temi energetico/ambientali.
 - ✓ Migliorare le procedure interne sugli acquisti integrando le valutazioni sui temi energetici all'interno delle procedure organizzative comunali.

2. Favorire una produzione efficiente e diversificata

Favorire la microproduzione diffusa, co-generazione energia/calore, sostenibili dal profilo

ambientale ed economico, ricorrendo per quanto possibile a fonti di energia rinnovabile. Ad esempio in presenza di particolari requisiti (energivori, necessità congiunta di energia e calore...), le piscine (comunali e non), con l'introduzione di particolari sistemi di produzione "localizzati" (p.e. cogeneratori) possono portare a recuperi di significativi margini di efficienza energetica.

3. Promuovere la conversione dei vettori energetici di origine fossile in funzione della diminuzione delle emissioni di CO₂.

Convertire gradualmente il parco automezzi comunali all'elettrico o all'ibrido.

B) Rifiuti

Relativamente alla gestione dei rifiuti, il Comune, con un approccio strutturale e professionale della cooperazione con la Regione e altri qualificati soggetti, si proporrà come attivo promotore nello sviluppo e nella diffusione della **raccolta differenziata di qualità**.

Tra i beni ottenuti da tale raccolta, vi saranno materiali da recuperare e riutilizzare avviandoli in un nuovo mercato del riutilizzo. Gli altri materiali differenziati dovranno essere avviati al riciclo nella misura massima possibile.

L'eventuale utilizzo di impianti che utilizzino i rimanenti rifiuti in un'ottica di recupero energetico, sarà oggetto di studio e andrà di pari passo con la necessità di adottare le migliori tecnologie, quale garanzia di compatibilità ambientale.

La comunità locale sarà tutelata dal possibile indiscriminato ingresso sul territorio di rifiuti di provenienza extraregionale.

Nello specifico, **un'accurata verifica** estesa anche alla conduzione, sarà attivata nei confronti di **Amiu** e sarà valutata l'eventuale nomina di un Commissario, estendendo l'analisi anche all'esistente discarica.

Queste azioni, di portata strutturale e strategica, saranno accompagnate da **incisivi e rapidi interventi specifici**, volti a recuperare una situazione di pulizia di strade e caruggi, rivedendo attrezzature, mezzi e organizzazione del lavoro.

Mirate campagne di sensibilizzazione per la popolazione (anche in ambiti scolastici) saranno organizzate allo scopo di incentivare la collaborazione, per limitare l'abbandono di rifiuti grandi e piccoli.

Amiu verrà riorganizzata in modo da renderla un player pubblico almeno per la Città metropolitana di Genova in linea con il Piano metropolitano

Verrà realizzata **almeno un'isola ecologica per Municipio**, a partire da quella del Municipio di Levante già programmata e che darebbe un importante contributo per il miglioramento logistico

Verrà mantenuto attivo il Forum permanente "Liguria Circular" sull'economia circolare, che vede la partecipazione di molti stakeholder che gravano sulla tematica rifiuti

Verrà prevista una riorganizzazione territoriale per circoscrizione, in collaborazione con i Municipi, in modo da dare risposte efficaci al servizio di spazzamento, pulizia ordinaria e straordinaria degli spazi pubblici (p.e. lavaggio con acqua nelle vie pedonali in tutti i municipi, riposizionamento e lavaggio dei cassonetti ecc.)

C) Acqua

È indispensabile che **la gestione della risorsa acqua resti il più possibile sotto il controllo pubblico** e, laddove vi siano compartecipazioni di società private, vengano adottati criteri gestionali volti a garantire la massima trasparenza e tutela della popolazione.

Ciò sia in termini di garanzia all'accesso che di tariffe, legando, inoltre, il tema della redditività a quello degli investimenti nelle infrastrutture e nella qualità dei servizi.

In quest'ottica si intende **esercitare il ruolo del Comune nei confronti di IREN mediante politiche di valorizzazione dell'investimento e del territorio**. A tal proposito dovrà essere richiesto a IREN il

programma triennale degli interventi programmati e una relazione relativa all'annualità in cui sono installate le tubature.

3.4 Politica edilizia e urbana

Genova è una città potenzialmente molto attrattiva per investimenti produttivi e residenze, anche in ragione dei valori immobiliari, inferiori a quelli presenti in contesti urbani analoghi.

La qualità sul contesto territoriale deve poter attivare sostanziali e diffuse iniziative di sviluppo urbano e delle attività economiche che operano sul territorio. Mantenere la città bella e sempre più vivibile deriva non solo dalle regole bensì anche dalla capacità di progettisti e dalle aspirazioni dei cittadini.

Le **politiche urbanistiche, l'attività di pianificazione e la gestione delle pratiche edilizie**, sono strumenti fondamentali e prioritari per valorizzare il Centro Storico, attuare le previsioni di Piano per i distretti di trasformazione e realizzare i necessari interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio sulla città consolidata.

Questo potrà giovare alle imprese del settore edile, sistematizzando gli interventi di riqualificazione urbana e rendendo Genova più attrattiva per investitori.

Vi sono aspetti che richiedono interventi migliorativi, volti **a rendere le procedure rapide e certe** su cui si interverrà anche in collaborazione con gli stakeholder coinvolti.

- **Procedure di valutazione ambientale e strategica chiara ed in tempi rapidi e certi.**
- **Misure di incentivo alla riqualificazione edilizia e semplificazione procedurale** come da legge regionale 49/2009:
- **Supporto alle scelte strategiche del PUC** attraverso specifici approfondimenti socio-economici sulle concrete ricadute, la sostenibilità e la sostanziale correttezza, in termini di analisi e rilievo puntuale dello stato dei luoghi, mirate alla perequazione e la compensazione urbanistica, quali principali vettori della riqualificazione;

Si lavorerà per una **stretta correlazione, anche redazionale, tra gli obiettivi di piano urbanistico, il programma delle opere pubbliche e le risorse disponibili per le infrastrutture**, e soprattutto il costante aggiornamento dell'uno e dell'altro strumento di pianificazione/programmazione in ragione del rispettivo avanzamento, favorendo una conoscenza diffusa delle politiche di governo del territorio, la verifica periodica degli obiettivi e la costruzione del necessario quadro di certezze agli operatori economici e alle pubbliche amministrazioni.

Nell'adozione del progetto Blue Print, oltre alle modifiche già annunciate, si terrà in particolare considerazione la duplice tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini attraverso un riassetto delle riparazioni navali (e delle attività industriali connesse) e la piena tutela e recupero dell'identità storica del parco delle Mura marine (dal molo all'Acquasola) ridando dignità e forza di immagine alla vista della città dal mare

La nuova visione della Città passerà attraverso la messa a punto di un diverso scenario strategico, che può essere così descritto:

A) il “Piano generale delle aree produttive”

Costruito rapidamente con l'individuazione e la messa a sistema di tutte le aree e gli insediamenti produttivi industriali, artigianali, in esercizio e dismessi, per i quali stabilire nuove regole urbanistiche improntate alla **massima flessibilità** per favorire tutti gli investimenti e gli interventi necessari per assicurare un nuovo sviluppo industriale alla Città. La gestione del piano sarà affidata ad una **struttura unitaria appositamente costituita**, per gestire rapidamente e senza

sovrapposizione con altre strutture comunali i procedimenti amministrativi di approvazione dei progetti, d'intesa con le categorie professionali e produttive della Città.

B) Il “Piano generale per il rinnovo urbano e la qualità della Città”

Costruito per favorire ogni intervento di riqualificazione edilizia e di rinnovo urbano applicando la normativa a partire dalla legge regionale del “Piano Casa”, **eliminando gli attuali vincoli urbanistici**, contenuti nel PUC, che limitano l'intervento privato di rinnovo del patrimonio edilizio, accompagnato da una sensibile **riduzione degli oneri di urbanizzazione** quando gli interventi avvengono in contesti già urbanizzati e ponendo come unico obbligo per gli operatori quello del miglioramento e dell'arricchimento del **verde urbano** fruibile ed attrezzato per i cittadini.

C) Il “Piano generale del rilancio turistico della Città”

Costruito per favorire ogni intervento di promozione e di sviluppo della funzione turistica ricettiva e per il miglioramento ed il potenziamento dell'offerta culturale e di divertimento, affidato ad **un'apposita struttura unitaria** in grado di integrare la domanda ricettiva con quella culturale per estendere a tutta la città e non solo al centro storico le opportunità di **sviluppo di attività di impresa e di lavoro** in questo settore, individuando per ogni ambito urbano il profilo di interesse turistico peculiare e promuovendone la conoscenza e lo sviluppo operativo.

D) Il “Piano generale di sviluppo portuale e delle infrastrutture di comunicazione”

Costruito d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, quale parte integrante del nuovo Piano Regolatore Portuale, per **favorire lo sviluppo di tutte le funzioni portuali** e la realizzazione delle infrastrutture stradali, ferroviarie e tecnologiche necessarie per assicurare l'insediamento di nuove funzioni produttive.

E) Il “Piano generale per la casa”

Costruito per il **recupero del vasto patrimonio edilizio pubblico** presente nella città, in applicazione delle politiche regionali per la casa, prevedendo atti di intesa con gli operatori dell'edilizia per la manutenzione e, ove necessario, per la demolizione delle costruzioni obsolete e l'inserimento di nuovi modelli abitativi a basso costo ed impatto energetico.

Le conseguenti proposte operative saranno:

- 1. Realizzazione rapida, integrata e coordinata dei Piani elencati.**
- 2. Completamento rapido dei lavori di messa in sicurezza del territorio contro il rischio alluvioni.**
- 3. Accelerazione dei processi decisionali** per l'autorizzazione degli interventi, attraverso una riorganizzazione degli uffici comunali, una migliore informatizzazione dei processi, la riforma del Regolamento Edilizio e una diversa ripartizione di competenze tra Comune e Regione che eviti sovrapposizioni e incertezze operative (quale ad esempio procedura di VAS).
- 4. Riduzione degli ambiti di discrezionalità amministrativa** in ambito edilizio unitamente alla garanzia della certezza dei tempi di risposta della pubblica amministrazione.
- 5. Rivisitazione del PUC** anche nella prospettiva della pianificazione territoriale della Città Metropolitana, in grado di individuare e sbloccare gli elementi di freno dei processi di trasformazione (ad esempio un'accurata e omogenea perimetrazione degli ambiti di intervento per riconsiderare la distanza dagli edifici e degli standard urbanistici), promuovere efficacemente diffusi interventi di sostituzione e riqualificazione edilizia e dare effettiva attuazione al principio del “costruire sul costruito”, con una regolazione orientata a definire gli

usi e non i loro effetti.

6. **Integrazione delle politiche sul piano urbanistico con gli altri campi di attività amministrativa di competenza comunale** (es. sicurezza, igiene, servizi sociali, trasporti...) al fine di migliorare le condizioni di vita in tutti i quartieri cittadini e in particolare nel Centro Storico, migliorandone l'attrattività anche residenziale.
7. **Riduzione degli oneri di urbanizzazione** e in genere della fiscalità locale che grava sugli investimenti produttivi sul patrimonio edilizio.
8. Programmazione di una costante, diffusa azione di **marketing territoriale a livello nazionale e internazionale**, in collaborazione con la Regione e in partnership con gli altri Comuni della Città Metropolitana, individuando un budget dedicato sostenuto anche dalle risposte pubbliche attivabili grazie agli investimenti generati.
9. Rilancio dei **grandi progetti di respiro urbano**, quali ad esempio Hennebique, Gavoglio, Quarto, ex Mira Lanza, Erzelli, Blue Print.
10. Deciso sostegno ai **progetti infrastrutturali che interessano Genova e il suo retroterra**.

4. CITTA' IN MOVIMENTO

4.1 Da e verso Genova con facilità

La mobilità da/verso la città e interna è una delle grandi problematiche di Genova: la città risente dell'isolamento dalle principali arterie di comunicazione (v. calo dei collegamenti aerei con Roma); il traffico urbano soffre della particolare conformazione della città; le infrastrutture sono vicine alla saturazione e in alcuni casi in situazioni di pesante degrado.

Obiettivo dell'Amministrazione è **giocare un ruolo diverso verso le cosiddette "grandi opere"**, vigilando e spingendo sul rispetto dei cronoprogrammi e sulla loro rapida realizzazione nell'interesse della collettività.

Sin da subito si premerà per **avere collegamenti più veloci e frequenti con le altre città del Paese** (Milano, Torino, Roma, Bologna e Firenze), nell'attesa di utilizzare il Terzo Valico.

L'incremento dei trasporti veloci verso la città potrà inoltre contribuire al **recupero del valore delle proprietà immobiliari**.

È necessaria una coerenza tra pianificazione urbana, portuale e politica della mobilità e dei trasporti: è quindi intenzione elaborare un **"Master Plan" della Grande Genova**. Sarà un documento strategico in grado di **legare lo sviluppo urbano** (delle funzioni d'uso sul territorio) e delle **infrastrutture per la mobilità** di persone e merci, definendo le politiche di gestione (di governo) della domanda di mobilità.

Da questo potrà essere tratto il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, strumento necessario anche per accedere ai fondi europei, governativi e regionali.

4.2 La mobilità interna: non solo gomma

In un quadro in cui la Regione sta procedendo alla revisione dell'assetto istituzionale del settore dei trasporti e si appresta, superando la precedente impostazione sul lotto unico regionale, a definire le regole per la prossima gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, l'Amministrazione lavorerà per consentire ad AMT di partecipare alla gara.

L'obiettivo è di elaborare e realizzare un **piano di rilancio di AMT**, con il supporto di un management qualificato ed in accordo con le parti sociali, riducendone i costi operativi. Nel piano verranno valutate forme innovative di bigliettazione, quale il biglietto elettronico, che potranno consentire un più preciso monitoraggio dei flussi, la definizione di "prezzi" modulari, la riduzione dell'abusivismo.

La Metropolitana: un'efficiente rete metropolitana, sotterranea o di superficie è presupposto essenziale per ogni grande città. Genova ha fortemente bisogno di un sistema integrato di metropolitane in grado di gestire il flusso *in and out* di persone, sul litorale e nelle due valli principali.

Il progetto integrato dell'Amministrazione prevede:

- **Linea Voltri-Nervi** su servizio ferroviario metropolitano;
- **Linea Brin-Pontedecimo** con assoluta prevalenza di tracciato a raso per contenere tempi e costi;
- **Linea Brignole-Prato** di superficie ed eventuale monorotaia sospesa;
- **Realizzazione di cinque parcheggi di interscambio** gratuiti in corrispondenza dei caselli autostradali di Voltri, Nervi, Bolzaneto, di Prato e dell'Aeroporto.

Verrà ricercato l'**incremento del servizio ferroviario metropolitano a levante e ponente, in Valpolcevera e Valle Scrivia**, grazie ai lavori di potenziamento del nodo di Genova, e si avvieranno forme di incentivazione dei **parcheggi nelle principali stazioni** per favorire mobilità sostenibile, in

particolare a Brignole, Principe e Genova Aeroporto.

Ci si attiverà al massimo delle proprie possibilità per sollecitare fortemente le Ferrovie dello Stato affinché i lavori e i cantieri del **Nodo Ferroviario di Genova** procedano speditamente, senza soluzione di continuità, accelerando il più possibile, anticipando laddove le condizioni lo permetteranno, le date di consegna dei lavori e soprattutto **l'entrata in esercizio metropolitano della linea costiera**

Verrà **ridefinito il ruolo di Genova Parcheggi, rendendola società di servizio e non di profitto**, con una maggior focalizzazione su un ruolo integrato nella gestione della mobilità locale e la probabile integrazione con AMT.

Obiettivo immediato sarà la **riduzione della attuale tariffa oraria** (Euro 2.50), anche nelle aree in concessione.

Finalità prioritarie saranno inoltre:

- Assoluto rispetto dei tempi e se possibile la accelerazione sulla conclusione dei lavori del **Nodo di San Benigno**;
- Sviluppo e integrazione del servizio di **NaveBus**, includendolo nel piano di mobilità cittadina;
- **Incentivazione della mobilità elettrica**, sia pubblica, sia privata;
- Creazione di **piazzole di emergenza in sopraelevata** e aumento della sicurezza;
- Realizzazione di un nuovo orario che ampli l'apertura della metropolitana
- Messa in campo tutte le azioni atte a coniugare **mobilità e ambiente in un quadro di sostenibilità ambientale**

4.3 I servizi logistici per la mobilità e lo sviluppo

Il Comune favorirà la realizzazione di una **Zona Franca (ZF) portuale** e/o di una **Zona Economica Speciale (ZES)**.

La ZES può **stimolare l'insediamento di attività manifatturiere di qualità**, (e. gli arredi navali per il segmento superiore del diporto), consentendo di aggiungere valore alle merci in transito e generare quindi ricchezza per il territorio.

La logistica è inoltre un fattore essenziale nella gestione di un sistema città intelligente e integrato anche per quanto riguarda le attività commerciali (negozi, ristoranti). Lo spostamento delle merci è un elemento fondamentale della logistica urbana e contribuisce a configurarne la qualità della vita e le potenzialità commerciali.

Per ridurre l'impatto del trasporto merci in ambito urbano, l'azione si focalizzerà sui seguenti assi:

- **Individuare un hub periferico** di riferimento per gli automezzi pesanti provenienti dal territorio extra-urbano e le merci dove sia possibile pianificare i trasferimenti ai Centri di Distribuzione Urbana per la distribuzione finale.
- **Creare dei centri di distribuzione urbana** che possano gestire i ritiri e le consegne nell'ultimo miglio anche attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche e di sistemi innovativi (es. utilizzo mezzi elettrici per accedere ai centri storici urbani).
- **Un sistema di supporto organizzato in forma telematica e telefonica ai fruitori.**

4.4 L'aeroporto come fattore di sviluppo

In collaborazione con le autorità competenti, è ferma intenzione del Comune favorire una svolta strategica nella *governance* e gestione dell'aeroporto, affinché vengano scelti chiari obiettivi di sviluppo e adottate politiche commerciali più aggressive (*low-cost, fly & cruise, etc.*), dotando la Società di gestione dello scalo della operatività necessaria per realizzare investimenti e politiche di promozione sia nel settore passeggeri che in quello merci.

A tal scopo, l'azione si indirizzerà verso:

- Accelerare i tempi per la realizzazione del progetto di costruzione della nuova stazione ferroviaria e progettazione di servizi ferroviari metropolitani e interregionali.
- Potenziare i collegamenti con il basso Piemonte/Lombardia per aumentare il bacino di attrazione.
- Accelerare la realizzazione di un parcheggio multipiano di interscambio con la ferrovia e collegato all'aerostazione.
- Introdurre una linea marittima di trasporto tipo NaveBus tra l'aeroporto di Genova e Porto Antico, offrendo un ingresso spettacolare alla città.
- Sviluppare una strategia coordinata con le compagnie croceristiche e di traghetti per favorire una sinergia commerciale con il traffico passeggeri.

5. CITTA' DEL TURISMO

5.1 Una città accogliente

L'Amministrazione intende promuovere lo sfruttamento delle grandi potenzialità turistiche di Genova, partendo dalla cura e valorizzazione del territorio. Per raggiungere un livello di eccellenza turistica degno di una città moderna, si lavorerà in primo luogo per **rendere Genova più pulita, meglio illuminata, più sicura e ben collegata.**

Una grande città moderna ha l'esigenza di produrre saperi che concernono la propria identità, saperi che riguardano la promozione turistica all'esterno e saperi deputati a promuovere l'evoluzione culturale dei propri cittadini.

Il Comune favorirà **l'ammodernamento di molte delle strutture ricettive esistenti e la creazione di nuove**, soprattutto in alcune zone strategiche per il turismo.

Il tema del turismo non può che essere affrontato in una logica di **trasversalità tra tutti i settori** interessati, e non più in una logica di frammentazione.

Verrà **pertanto attivato un tavolo, efficace e fattivo, per affrontare la questione in maniera coordinata tra istituzioni, associazioni di categoria e di promozione del territorio e privati.**

L'obiettivo è creare una integrazione seria e convenzioni tra tutti i musei, ville, trasporti, shopping, strutture alberghiere, ristoranti, parcheggi, taxi e gli operatori turistici e commerciali.

Verrà potenziato il sistema di **Free WIFI** come requisito complementare per l'attrazione del turismo giovanile

Verranno **censiti tutti i luoghi belli e di interesse della città**, dando rilevanza a percorsi spesso sconosciuti e non inseriti nei circuiti turistici.

Verrà tradotta in atti concreti la realizzazione di una **Genova città policentrica** al fine di valorizzare l'immenso patrimonio che dovrebbe essere opportunamente sfruttato dal punto di vista turistico, quale fondamentale volano economico di sviluppo territoriale, a beneficio dei cittadini

Le emozioni che la nostra città suscita nei propri cittadini saranno trasmesse anche ai turisti: per questo verrà creato **un turismo esperienziale con itinerari ad hoc che vedano protagonisti la cultura, la musica, il mare, il verde, il gusto.**

5.2 La Genova della Cultura

La cultura rappresenta un fattore importante di crescita e coesione sociale per tutta la città.

L'azione dell'Amministrazione si concentrerà sulle seguenti priorità:

- **Istituire un museo multimediale della città** di grande attrazione turistica, per riscoprire la storia di Genova e i grandi personaggi che qui sono nati, hanno abitato o vissuto.
- **Trasformare il centro storico in un autentico "museo a cielo aperto"**: si lavorerà per consentire a ogni strada di mettere in mostra sé stessa e la sua storia: lungo ogni via si potranno trovare indicazioni sui personaggi famosi che vi hanno vissuto, su eventi che vi sono accaduti, sulle leggende che vi regnano, sulle opere d'arte che vi trovano sede. Ogni palazzo dei Rolli dovrà poter raccontare la propria storia.
- **Promuovere la città intera con le sue moltissime particolarità**, vale a dire i 24 Musei civici, visitati da oltre 760 mila persone nel 2016, come ad es. il Museo d'Arte Orientale Chiossone, tra le più importanti collezioni d'arte orientale in Europa e tutti gli altri musei pubblici e privati, senza dimenticare l'asse "Palazzo Ducale – via Garibaldi – Acquario", che rappresenta oggi il fulcro del flusso turistico. Promuovere Genova Città dei Teatri
- Rivalutare, arricchire e promuovere le tre grandi **manifestazioni folkloristico/storiche genovesi**:
 1. Palio marinaro, con grande parata storica in costume

2. Processione dei ceri durante la settimana santa

3. Festa patronale di san Giovanni Battista (rimozione delle reliquie e processioni)

Valorizzare inoltre tutto il patrimonio artistico (es. Cimitero Monumentale di Staglieno, il ricco sistema museale presente sul territorio ed i molti eventi organizzati dai municipi quali Festival dell'Acquedotto, la Tavola Bronzea in Valpolcevera, ecc.)

- **Ridisegnare piazza Dante e piazza Caricamento**, che sono le due " porte " del centro storico, valorizzando soprattutto Porta Soprana e le mura e la casa di Colombo. Si tratta di due "attrazioni" da vendere in tutto il mondo e il contesto in cui sono inserite deve essere di livello, eliminando il parcheggio di moto ed il capolinea dei bus antistanti, che ne impediscono il collocamento consono all'importanza storica e culturale.
- Creare un **grande centro per l'arte moderna e contemporanea**: Genova possiede tre importantissime collezioni che contengono al loro interno una documentazione pressoché completa della produzione artistica italiana (e non solo) dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo dopoguerra. Se unite in un'esposizione unica, le tre collezioni (GAM, Wolfson, Raccolte Frugone) possono dar vita ad uno straordinario museo dal sicuro richiamo nazionale e internazionale.
- Sostenere il progetto di insediamento a Genova del **Museo Nazionale** dell'Emigrazione del Ministero Beni Culturali, confermando la propria volontà a Ministro e MIBACT, a procedere senza indugi a progettazione e realizzazione.
- Valorizzare tutto il patrimonio artistico (es. Cimitero Monumentale di Staglieno) e sostenere i molti eventi organizzati dai Municipi (Festival Acquedotto, Tavola Bronzea in Valpolcevera, ecc...),
- Creare **percorsi turistici "in pillole" per le singole zone del Comune genovese** avvalendosi della collaborazione dei CIV, atti a valorizzare le peculiarità del territorio e delle sue realtà.
- Verrà definito un progetto dettagliato e specifico che, utilizzando forme e colori, immagini ed altri aspetti cruciali, per **una segnaletica moderna** e più attuale, consenta al turista di bene orientarsi nella visita della città e di seguire con successo gli itinerari tematici proposti
- Verrà previsto uno specifico progetto per la segnaletica turistica all'interno di Palazzo Tursi e dell'accessibilità che indichi chiaramente orari e modalità di accesso ai luoghi di interesse del Palazzo
- Creare, in collaborazione con i tassisti genovesi, un **pacchetto "Taxi + guide"**: un servizio di auto pubbliche che percorre itinerari turistici dedicati alla scoperta della città con la presenza in vettura di una guida dedicata.
- Rilanciare una **Card della Cultura Comune di Genova- Genova City Pass**.
- **Valorizzare il dialetto**, o meglio la Lingua Genovese, tramite concorsi di poesia e di letteratura oltre ovviamente a concorsi per testi teatrali, canzoni, ecc.
- Organizzare un **evento dedicato ai "Genovesi nel Mondo"** coinvolgendo i Sindaci delle ex colonie genovesi per sviluppare rapporti culturali, ma anche economici, al fine di far tornare Genova al centro del dibattito del Mediterraneo.
- Attivare, d' intesa con la Regione, iniziative nei confronti dei governi degli Stati attraversati da Colombo per un coinvolgimento anche culturale ed espositivo dei loro prodotti tipici

5.3 La Genova della Musica

Sulla scia di quanto già promosso da Regione Liguria, si intende valorizzare, dalla poesia alla musica, le figure di artisti locali quali Eugenio Montale, Camillo Sbarbaro, Giorgio Caproni e cantautori quali Bruno Lauzi, Gino Paoli, Luigi Tenco, Umberto Bindi e Fabrizio De André, della cosiddetta "scuola genovese", prevedendo anche la realizzazione di un **museo dedicato alla scuola**

dei cantautori genovesi per integrare e valorizzare la realtà in via del Campo. Attorno al museo potranno nascere sale di registrazione e altri servizi tali da creare un polo di riferimento nazionale per la musica d'autore.

Altri interventi rilevanti saranno rivolti a:

- **“Creuza de Ma”**: promozione di una giornata/e dedicata/e alla commemorazione di **Fabrizio De André** attraverso luoghi caratteristici di Genova a lui legati, con possibile uso di Navebus sia come mezzo per raccontare il porto cantato dal cantautore che per visitare i luoghi nativi a Pegli.
- **Istituire un museo della lirica all'interno dei locali del teatro**, un centro studi e documentazione e una scuola del bel canto.
- **Potenziare e sostenere il Premio Paganini valorizzando il “Violino di Paganini”** come brand di alto profilo musicale, rilanciando la casa di Paganini in Sarzano, già ristrutturata e contenente uno splendido auditorium. Ci impegniamo inoltre a completare il percorso di recupero del Premio Paganini, riportandolo alla sua cadenza annuale, prevedendo in anticipo le somme necessarie alla sua realizzazione e ricercando sponsor privati che contribuiscano al suo sviluppo e a promuovere la ripresa della serata finale del concorso da una televisione nazionale in diretta.
- **Promuovere una collaborazione tra Curia, Cori Genovesi e Conservatorio cittadino** per garantire, al pari delle maggiori città europee, la possibilità di ascoltare concerti di musica sacra ogni domenica nelle chiese genovesi.
- **Rilanciare il Carlo Felice** e collaborare con gli altri “teatri dell'Opera”.
- **Elaborare un progetto di audizione e ascolto**, coinvolgendo i Municipi e altri Enti, al fine di censire tutte le realtà cittadine che si occupano di musica, canto, pittura, scultura, artigianato innovativo, teatro folklore e dialettale, prodotti enogastronomici
- Effettuate le selezioni, **offrire spazi di esibizione e/o esposizione**

5.4 La Genova del Verde

L'Amministrazione intende far rifiorire Genova tra fiori, verde e colori. Si aumenteranno fiori, aiuole fiorite, vasi, fioriere, panchine, rendendo vive e colorate piazze e strade. Si interverrà anche sulla colorazione in tinte e decorazioni “alla genovese” degli edifici moderni collocati in contesti storici pregiati.

Queste le proposte che l'Amministrazione si impegna a perseguire:

- **“Un albero – un genovese”**: attuare una piantumazione di almeno 15.000 alberi in ogni zona libera della città a spese di cittadini volenterosi. Ad ogni albero verrà abbinata la targa con il nome del benefattore. **Il Comune “regalerà” un albero ad ogni bambino/a nato/a in città con relativa targa.**
- **Verrà creato un percorso di Ville, Parchi e giardini storici da Voltri a Nervi**, anche per portare i turisti nelle delegazioni della città (ove necessario saranno concessi a titolo gratuito i chioschi all'interno di parchi comunali in cambio della relativa manutenzione delle aree).
- **Rilanciare i parchi cittadini attraverso nuove cure, un apposito sito e brochure**, illustrandoli anche con performance teatrali permanenti storico/letterarie o valorizzandone i musei interni es: Villetta di Negro e il suo magnifico Museo d'arte orientale, Nervi e GAM e Raccolte Frugone
- Valorizzare e intervenire, ove necessario, per **rispristinare tutti i percorsi “a piedi” verso i maggiori santuari genovesi.**
- **Promuovere percorsi di trekking e mountain bike tra i Forti**, il cui potenziale è altissimo.
- I Forti dovranno costituire nei prossimi anni un ulteriore elemento del rilancio turistico e occupazionale della città

5.5 La Genova delle Vallate

Tenuto conto della storia della “Grande Genova” e dello sviluppo urbano dei quartieri di cintura, vi sarà una forte azione sulla risoluzione delle problematiche e nel contempo la **valorizzazione delle Vallate**.

Il territorio che si estende nella zona periurbana e in quella rurale, da Voltri (Vesima) a Nervi (Sant'Ilario-Capolungo), e si dirama nelle sue principali vallate è un'area nella quale vivono e lavorano circa 100.000 cittadini genovesi che contribuiscono al presidio del territorio che necessita di una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione.

Gli ultimi importanti restyling urbanistici, collegati al finanziamento di eventi come le Colombiane del 1992 e Genova capitale della Cultura 2004, hanno interessato solo marginalmente i quartieri di cintura e le delegazioni. Le trasformazioni più ingenti che hanno interessato le vallate, si sono spesso limitate a interventi di edilizia pubblica e privata, insediamento di grandi strutture commerciali e cementificazione indiscriminata, sovente senza adeguati servizi per una popolazione con elevata età media.

L'enorme potenziale delle Vallate genovesi deve essere valorizzato a partire dal patrimonio paesaggistico, di cultura legata alle tradizioni rurali e architettonica di edifici storici.

L'area di intervento dell'Amministrazione si articolerà su quattro filoni:

1. Servizi al cittadino: trasporto pubblico con mezzi innovativi (convenzioni taxi, trasporto a chiamata...), presidi di sicurezza con sistemi di videosorveglianza, messa in sicurezza e a sistema dei terreni e delle proprietà pubbliche, assistenza sociale di quartiere per le persone anziane disabili e per la prima infanzia.

2. Manutenzione del territorio: mitigazione dell'impatto delle imponenti servitù ancora attive, transito mezzi pesanti, cantieri grandi opere, siti industriali dismessi da riqualificare, mappatura quartiere per quartiere delle situazioni di degrado e/o assenza di manutenzione, ripristino delle condizioni di decoro urbano, realizzazione e manutenzione della rete escursionistica e percorsi dei bikers.

3. Messa a sistema dell'offerta delle attrazioni potenzialmente turistiche: pacchetti di escursioni nell'entroterra, sentieri, antico acquedotto, sistema dei forti, parchi urbani, ville storiche, chiese storiche, percorsi enogastronomici nelle trattorie/aziende agricole/agriturismi delle Valli genovesi.

4. Sviluppo e sostegno al comparto agricolo-forestale: consorzi forestali, assegnazione boschi e terreni a aziende agricole per sviluppo delle misure del Piano di Sviluppo Rurale, realizzazione piste tagliafuoco e rete idrica con cisterne da utilizzare in caso di incendi.

5.6 La Genova del Mare

Il Comune attuerà un piano di **recupero dei porticcioli** presenti sulle nostre coste per rendere il nostro mare ancor più attrattivo. Verrà posta la massima attenzione alle esistenti **spiagge pubbliche per dotarle di sorveglianza e servizi**.

Gli impianti balneari sotto il controllo comunale dovranno diventare la vetrina di un nuovo modello di relazione con il mare, adatto a turisti e cittadini. In quest'ottica verranno ampliati i periodi di apertura ed i servizi.

Verranno **ascoltati e coinvolti tutti i soggetti titolari di concessioni sul demanio marittimo comunale** al fine di garantire fruibilità e sviluppo di attività imprenditoriali, sportive, ludico e ricreative che facciano da volano e attrazione per la città (stabilimenti balneari, CONI, federazioni affiliate al CONI che svolgono attività in mare (canoa, vela, surf) società pesca sportive, circoli nautici).

Sarà organizzata una **fiera del turismo balneare: crociere, località di mare e di lago, attività diportistiche e porticcioli, strutture ludiche acquatiche, isole, viaggi di mare e di fiume**.

L'Amministrazione si impegnerà per il **recupero della Fiera delle attrezzature subacquee** (EUDI show) persa anni addietro in favore di Bologna.

Verrà sostenuto il **completamento e la risistemazione della Fascia di Rispetto di Prà ed il suo collegamento con Pegli**, anche attraverso la realizzazione di un porticciolo da diporto a basso impatto ambientale con una connessa riqualificazione del territorio, in aggiunta alla valorizzazione degli impianti sportivi presenti e della loro importanza per gli sport marini.

5.7 La Genova del Bello e Buono

Verranno proposti **percorsi turistici enogastronomici alla scoperta delle tipicità locali** quali pesto, farinata, trippa, focaccia genovese, prodotti ittici e oggettistica di qualità dando la possibilità al turista di provare e toccare con mano.

Saranno creati **“incontri del bello e del buono”**, in collaborazione con gli artigiani genovesi coordinati dalle associazioni di categoria che a cadenze regolari permetteranno l'ingresso nei loro laboratori e la lavorazione assieme ai residenti e ai turisti dei propri prodotti.

Il **Nuovo Mercato del Pesce** verrà rilanciato anche dal punto di vista enogastronomico.

6. CITTA' DEL MARE

6.1 Il porto e la città

Il porto è per tutti il marchio distintivo della città. Il suo impatto sull'economia, sull'urbanistica, sulla vita di tutti i giorni è incontestabile. Ben sei Municipi si affacciano sul porto e sul mare.

Negli anni il tema del legame porto/città è stato spesso affrontato (vedi *Waterfront* e *Blue Print*) senza però mai arrivare a una soluzione organica e definitiva. Considerata l'importanza fondamentale del sistema porto per Genova, **il Comune intende lavorare fattivamente per promuoverlo e migliorarne il rapporto con la città**, sia per le proprie competenze che in collaborazione con altri enti preposti ed interlocutori diversi.

Il **Waterfront** è un'importante porzione di territorio costiero, dove il tessuto urbano si fonde con la realtà portuale sovente creando conflitti sociali e urbanistici. Occorrerà sfruttare il progetto offerto alla città da Renzo Piano sia per le soluzioni concrete proposte, sia in chiave turistica, ponendo particolare attenzione al tema della viabilità e della sosta.

L'Amministrazione intende:

- **Affrontare in maniera organica il legame fisico città-porto** definendo viabilità, orari, regolamentazione del traffico che favoriscano il flusso delle merci, senza penalizzare la vita cittadina.
- **Collaborare in forma continuativa e costruttiva con l'Autorità di Sistema Portuale per una pianificazione e gestione coordinata delle aree portuali e cittadine**, anche utilizzando e valorizzando edifici e aree in ambito portuale e retroportuale ora non pienamente sfruttati.
- **Promuovere il porto sui mercati internazionali, in sinergia con l'Autorità di Sistema Portuale** con particolare attenzione al sistema logistico Liguria - Lombardia - Piemonte, quale ulteriore sviluppo degli accordi già esistenti a livello Regionale.
- **Avvicinare il Porto ai genovesi**, facendone conoscere la vita, il legame con la città ai tanti genovesi che non lo conoscono (*port days* periodici, mostre, toponomastica portuale, porto & lavoro, porto & storia, etc.);
- **Valorizzare le potenziali sinergie tra città e crociere**, con stimolo delle categorie economiche private (commercianti, ristoratori, taxisti) per il lancio di proposte e l'opportuna valorizzazione di realtà di valore internazionale quale l'Acquario di Genova e il Museo del Mare.
- **Realizzare il Palazzo del Mare ristrutturando l'edificio Hennebique**, dove concentrare attività chiave di natura gestionale, ludica e turistica legate al mare, e dove ad esempio ripensare la collocazione del mercato del pesce, abbandonando l'attuale temporanea soluzione sviluppata in Valbisagno. In linea con le richieste degli operatori e i fruitori del mercato, occorre realizzare una piastra per la grande distribuzione vicino al mare, che possa adempiere alle funzioni di mercato all'ingrosso ma che possa essere anche elemento di richiamo turistico, di promozione dei prodotti, di innovazione (non solo il mercato del pesce ma anche eventi promozionali/culturali/gastronomici legati alle tematiche del mare). Su modello di quanto già esiste a Seattle o a Bergen, si possono creare spazi dove il pesce acquistato può essere cucinato e consumato da cittadini e turisti, facendo diventare il mercato del pesce un importante luogo di attrazione ludica e turistica. Si potrà anche pensare, in accordo con gli altri enti, ad un ricollocamento nel Palazzo del Mare degli uffici comunali con competenze connesse, di una parte dell'Autorità di Sistema Portuale, dell'assessorato regionale ai porti e Logistica, consentendo così un integrato coordinamento delle politiche marittime e portuali.

6.2 Sviluppo dell'attività portuale

Diverse le attività su cui il Comune si concentrerà per rilanciare e sviluppare l'attività portuale, in

particolare:

- **Valorizzare il legame con la città:**
 - a) **Interfacciandosi con le altre istituzioni pubbliche (Autorità di Sistema Portuale, Regione, Municipi & Comuni, Governo) per coordinare l'azione amministrativa e politica sui grandi progetti portuali e logistici**, con il coinvolgimento delle istituzioni europee e della Banca Europea degli Investimenti.
 - b) Avvicinando e facendo conoscere il porto ai genovesi.
 - c) **Promuovendo lo sviluppo economico della città in relazione alle attività del mare**, cioè porto e logistica, turismo, diporto.
 - d) Elaborando una **Pianificazione integrata e intelligente del Piano Urbanistico Comunale con il nuovo Piano Regolatore di Sistema Portuale**.
 - e) **Gestendo in maniera intelligente il traffico passeggeri** in partenza ed in arrivo per crociere e traghetti, con adeguato coordinamento tra Polizia Municipale e Stazioni Marittime;
 - f) Intraprendere **un'azione integrata di ristrutturazione dei "simboli del mare"**, dalla Lanterna al Faro di Punta Vagno, mediante la **costituzione di una società apposita eventualmente partecipata dal Comune**;
- Realizzare **"Genova ed il suo mare": un percorso/passeggiata a mare dalla Lanterna a Capolungo**, che potrebbe caratterizzare in maniera forte la nostra città anche in chiave turistica/wellness (la pista di jogging/running urbana più lunga d'Europa).
- Realizzare una **Zona Franca (ZF) portuale e/o di una Zona Economica Speciale (ZES)**. La ZES stimolerebbe l'insediamento di attività manifatturiere di qualità, quali gli arredi navali per il segmento superiore del diporto e prodotti ad elevato valore del territorio destinati all'esportazione. La presenza di agevolazioni per le merci e le imprese operanti all'interno della ZES accrescerebbe la competitività dello scalo e favorirebbe l'afflusso di capitali italiani e stranieri.
- Coordinamento con Regione, Autorità di Sistema Portuale, Consorzio Cociv, e Governo per superare le criticità realizzative del **ribaltamento a mare di Fincantieri**, una delle opere portuali più importanti da un punto di vista urbanistico.
- Attenta analisi dell'opportunità offerta dalle **aree ex-Piaggio**, analizzando come massimizzare il contributo di valore alla città.
- Introdurre un **sistema integrato di monitoraggio ambientale** che misuri le emissioni di matrice urbana e portuale (bilancio di sostenibilità).
- Promuovere una **sinergia tra urbanistica e marketing**. Il Comune, sempre per l'obiettivo dei traffici, accompagnerà l'AdSP e compirà scelte corrispondenti sul piano delle destinazioni d'uso (un uso appropriato del potere urbanistico) e del marketing territoriale.
- Attenta opera di sostegno e collaborazione al fine di **portare nuovi operatori** a radicarsi in città
- Misure locali per **promuovere i traffici e gli investimenti** (detassazione, decontribuzione, servizi). Come proposto a Bruxelles dalla Regione alla commissione europea, si valuterà di consentire a chi investe in traffici infrastrutture e assunzioni, di non pagare le tasse locali per un periodo fino a dieci anni.
- Prioritario impegno per il **reperimento di spazi operativi per le aziende che operano in porto** e soprattutto **nell'indiretto e nell'indotto**, ritenuto elemento fondamentale anche per il recupero di posti lavoro per la città.
- Promuovere un'azione politica e tecnica per la risoluzione del problema della carenza di spazi di **sosta per gli autotrasportatori**.
- Coordinamento con Regione, Autorità di Sistema Portuale e Ferrovie per un potenziamento, congruente con le linee presenti e future, dell'offerta di **trasporto di merci su rotaia**.
- **Lavoro portuale**. Il contributo della Culmv è importante come in tutti i grandi porti: le

Compagnie portano a preservare valori sociali che spesso la globalizzazione sminuisce. Fondamentale è la collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale che deve regolare bene tariffe credibili per il lavoro portuale e chiare regole di utilizzo del lavoro interinale.

- **Sviluppo delle crociere:** prevedere un collegamento aereo e ferroviario con Zurigo, Ginevra e Monaco, per favorire e facilitare l'accesso dei croceristi, valorizzando anche l'ultimo miglio "stazione-banchina".
- **Infrastrutture: Terzo valico, Gronda, Diga Foranea, Infrastrutture a terra per ferro e gomma** sono punti chiave per lo sviluppo dell'attività portuale, da promuovere velocemente e con determinazione, sempre attenti alle problematiche sociali ed ambientali. Verrà promosso un tavolo di lavoro sulle Infrastrutture con esperti qualificati e le parti sociali per la gestione delle opere infrastrutturali della città.
- **Blue Print:** è necessario portare il progetto, ora da tutti apprezzato a seguito di alcune importanti modifiche, a compimento velocemente e con determinazione.
- A questo intervento nell'area dal Porto Antico alla Fiera, si aggiungerà il progetto "**Genova ed il suo mare**": l'Amministrazione proporrà una revisione positiva del *Blue Print* e la sua inclusione in un progetto che unifichi l'intera area e che metta insieme le diverse destinazioni (sport, sanità, residenza, uffici, università internazionale) sostenuto da operatori nazionali ed internazionali pronti a scommettere su Genova. Il contributo pubblico di 25 milioni deve fare da volano all'investimento privato.

Nell'adozione del progetto Blue Print, oltre alle modifiche già annunciate, si terrà in particolare considerazione la duplice tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini attraverso un riassetto delle riparazioni navali (e delle attività industriali connesse) e la piena tutela e recupero della identità storica del parco delle Mura marine (dal molo dell'Acquasola) ridando dignità e forza d'immagine alla vista della città dal mare.

L'amministrazione si attiverà, inoltre, per trovare soluzioni dirimenti e definitive inerenti la delocalizzazione dei depositi costieri – Carmagnani e Superba, individuando di comune accordo con Autorità Portuale, siti lontani dai centri abitati e da altre attività che già per loro natura comportano rischi di incidenti rilevanti

7. CITTA' DELLA SOLIDARIETA'

7.1 La famiglia

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico e il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita e deve essere posta al centro dell'azione amministrativa. È il nucleo sociale naturale, primario, su cui si basa la vita di ogni essere umano e ne dovrà essere riconosciuta e tutelata la soggettività sociale, per le sue intrinseche capacità ideali e programmatiche, per il ruolo insostituibile di **primo ammortizzatore e di custode della nostra tradizione e della nostra cultura**. La famiglia svolge, infatti, funzioni di natura sociale, di protezione e di cura, contribuendo così, in maniera determinante, al benessere ed allo sviluppo armonico dei suoi componenti e dell'intera società.

Il nucleo familiare agisce da **sistema di protezione nei passaggi cruciali delle fasi del ciclo di vita** e diventa anche una **risorsa fondamentale per la comunità** stessa, perché riesce ad attivare al proprio interno la solidarietà tra i sessi e fra le generazioni, **favorendo l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione** e garantendone la continuità temporale. È il luogo della nascita, il luogo in cui il bambino viene al mondo, quel bambino che garantisce il ricambio intergenerazionale e il futuro stesso della società, ed esercita, inoltre, a funzione di **tutela a favore di minori, anziani, ammalati e persone diversamente abili**.

La famiglia è, infine, chiamata a svolgere funzioni di **servizio nel lavoro di accoglienza e cura delle componenti fragili della società, nel impegno educativo, nella costruzione di una consapevole e responsabile cittadinanza**, attraverso la trasmissione dei riferimenti valoriali della nostra cultura, quali recepiti anche dalla nostra Costituzione.

La stessa **Costituzione** esplicita "i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29), fissa "il dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli" (art. 30), dichiara che "la Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento di compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose" (art. 31).

Il sistema dei servizi sociali deve rivolgere la sua attenzione al **nucleo familiare**, oltre che alla persona, con l'obiettivo di **riconoscerne le capacità e di valorizzarne le risorse, responsabilizzandola e coinvolgendola nella progettazione delle risposte ai bisogni** specifici dei propri membri.

Al Comune, secondo il principio della sussidiarietà verticale, va riconosciuto, con opportuni stanziamenti nei bilanci di previsione, il pieno ruolo amministrativo degli interventi a favore della famiglia, cui si dovrà guardare come ad una protagonista della rete di protezione sociale e non solo come ad una realtà destinataria di servizi e interventi.

Il Comune ha inoltre il compito di valorizzare al massimo, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale, il ruolo delle famiglie associate, dei percorsi di auto e mutuo aiuto, delle reti informali e del privato sociale.

Iniziative strategiche per la promozione e la valorizzazione della famiglia saranno indirizzate verso:

- **La corresponsione di un contributo economico alle coppie di giovani sposi e di un «bonus bebè»** ai nuovi nati (da declinarsi anche eventualmente come politiche di defiscalizzazione e/o accessi agevolati a servizi), purché i genitori risiedano nel Comune da un certo numero di anni (almeno 5).
- **La revisione dei parametri di accesso all'edilizia pubblica**, privilegiando i nuclei familiari con

anzianità di residenza nel Comune, in coerenza con quanto già previsto dalla legge regionale.

- **L'istituzione di facilitazioni per l'accesso ai servizi pubblici locali**, vincolate da parametri di reddito (con adeguata integrazione dei criteri dell'ISEE, ad esempio con il Fattore Famiglia), con particolare riguardo per le famiglie con figli, anziani o disabili a carico e per quelle monoparentali.
- **Il potenziamento dell'attività di sostegno, consulenza e prevenzione dei conflitti familiari** a beneficio delle famiglie in difficoltà, attraverso l'incremento del numero dei consultori familiari in collaborazione con i distretti sociosanitari e del sostegno alle iniziative di auto e mutuo aiuto.
- **L'introduzione della APF (Agenzia per la Famiglia)** con voce in capitolo per tutte le politiche comunali, ossia una procedura amministrativa di sostegno alle autorità decisionali istituzionali, finalizzata a individuare, descrivere e valutare gli impatti sulle famiglie prodotti dalla realizzazione di un determinato progetto o iniziativa legislativa.
- **La promozione dell'associazionismo familiare cittadino e delle reti informali di famiglia**, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di favore, per la partecipazione delle famiglie ai tavoli della programmazione dei servizi e degli interventi del sociale.
- **La revisione dei parametri di accesso agli asili** come accoglienza di minori in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio, anche in collaborazione e aggregando realtà produttive, vincolate da parametri di reddito (ISEE integrati da fattori correttivi quali, ad esempio, il Fattore Famiglia), privilegiando i nuclei familiari con anzianità di residenza nel Comune.
- **Il sostegno ai senza dimora**, anche in sinergia con il volontariato la ASL (SERT) e le strutture che gestiscono l'accoglienza, non solo nel periodo invernale ma più in generale, nella cura della persona e nel supporto alle mense.

Verranno inoltre promosse azioni mirate all'eliminazione di discriminazioni di genere ad ogni livello:

- Sostenere e dare valore alla rete di associazioni delle donne presenti in città che lavorano per promuovere azioni positive volte a rimuovere pregiudizi e luoghi comuni legati al genere;
- Promuovere progetti specifici anche di carattere europeo su temi relativi alle politiche di genere;
- Sostenere e potenziare il patto di sussidiarietà relativo a un sistema di prevenzione, informazione e consulenza per le donne vittime di violenza e maltrattamenti;
- Riconfermare il sostegno al Centro Antiviolenza di via Mascherona e casa rifugio a indirizzo segreto e all'alloggio sociale per donne vittime di violenza e i loro figli.

Per dare maggiore incisività e sostanza alle misure a favore delle famiglie verranno realizzati due grandi progetti:

A) Spesa con vouchers

Certezza della spesa legata ad un bisogno specifico. Offerta di vouchers dedicati all'acquisto di prodotti e servizi che garantiscano la corretta destinazione dei contributi a sostegno dei cittadini e il controllo puntuale della spesa pubblica.

Ad esempio, Buoni sociali-Buoni scuola- Buoni bebè-Buoni Badante- Buoni trasporto-Buoni sport.

Nelle politiche di spesa sociale è sempre più urgente promuovere la diffusione dello strumento del voucher che comporta degli indubbi benefici a livello gestionale e di affidabilità, poiché il contributo erogato al soggetto è costantemente tracciabile, finalizzato e spendibile in una apposita rete dedicata, senza alcun margine di errore o di un non corretto utilizzo del valore in questione. I

Voucher sono Titoli di legittimazione utilizzati per finalizzare con certezza il contributo pubblico al sostegno dei Cittadini. Sono alternativi all'erogazione di denaro contante e sono utilizzabili esclusivamente all'interno di una rete di esercizi convenzionati.

I Voucher comportano un indubbio miglioramento della spesa pubblica e della credibilità delle istituzioni, rispondendo all'urgenza di monitorare in modo chiaro e trasparente l'erogazione dei fondi, sia di natura sociale e solidale, che riservati alla promozione di specifiche aree tematiche, considerate di pubblico interesse.

B) Pasto buono

Strumento utile per intercettare il cibo sano invenduto proveniente dagli esercenti del settore *food* e donarlo gratuitamente alle persone in difficoltà. In tal modo - oltre a prevenire lo spreco di cibo sano altrimenti destinato allo smaltimento, con i conseguenti costi energetici e ambientali - è possibile incrementare notevolmente il numero di destinatari dei servizi di assistenza senza dover dipendere esclusivamente dalle risorse pubbliche.

Tali iniziative hanno la potenzialità di creare anche occasioni di occupazione, attraverso l'organizzazione e la gestione dei processi di recupero, riutilizzo e fruizione del cibo da parte degli stessi beneficiari, sostenendoli in un percorso di reale fuoriuscita dalla condizione di povertà.

Verranno altresì favoriti e coordinati interventi, sul piano giuridico e amministrativo, volti al recupero delle eccedenze alimentari e alla loro destinazione alle persone e alle famiglie indigenti e in maggiori condizioni di bisogno, anche mediante il sostegno e il patrocinio del progetto Pasto Buono

Andrà riconosciuta, con apposita disciplina, una riduzione della parte variabile della tariffa della tassa sui rifiuti alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari e che, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, in via continuativa cedono a titolo gratuito prodotti alimentari derivanti dalla propria attività, direttamente o indirettamente, alle persone e alle famiglie indigenti ed in maggiori condizioni di bisogno

7.2 Giovani e Anziani – Futuro e passato

La tutela dei **Giovani** e del loro equilibrato sviluppo rappresenta uno dei punti programmatici prioritari, in quanto i giovani costituiscono il futuro della nostra città.

Le Iniziative strategiche per la cura, la tutela e il sostegno dei giovani saranno indirizzate verso:

- **La prevenzione del disagio degli adolescenti** tramite figure professionali specializzate, (psicologi ed eventualmente assistenti sociali) all'interno delle scuole - a partire dalle elementari e per tutto il percorso scolastico, considerando la scuola come punto di osservazione fondamentale anche per fenomeni come il bullismo- che possano divenire un primo referente per i genitori, potenziando le loro capacità educative e per i ragazzi stessi
- Con le famiglie, per affrontare le frequenti problematiche legate alla crescita della persona, all'apprendimento, al rischio di abbandono scolastico, alle dipendenze e alla socializzazione.
- **L'incremento degli spazi per adolescenti**, con attività di tipo culturale e ricreativo, servizi vacanza per minori, esperienze educative, ludiche e culturali, approfondendo le tradizioni, i valori artistici ed ambientali del territorio, mantenendo l'identità storico-culturale della Comunità;
- **Interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani** nelle varie forme dell'aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione.
- **La valorizzazione della Green Card** dedicata ai giovani (15-29 anni)
- **Stabilire attraverso l'associazionismo Sportivo una correlazione** più stretta fra sport nelle

varie forme o ogni forma di tutela di giovani e anziani

- **Fornire opportunità ai giovani per sperimentare e sperimentarsi incontrando altri giovani**, realizzando e promuovendo progetti, realizzando progetti di Erasmus plus e coinvolgendoli in altre progettazioni europee
- **Utilizzare le molteplici esperienze e competenze universitarie, sanitarie e sociali solidali per giungere alla definizione di un vero e proprio condiviso Piano di adeguamento della città ad una vecchiaia attiva, affinché si possa favorire il mantenimento dell'indipendenza, dei contatti sociali, l'utilizzo del tempo in base alle proprie propensioni, favorendo le occasioni di impegno sociale, formative, culturali, di relazione fra le generazioni.**

Fondamentale, per il mondo giovanile, è porre attenzione alle tematiche **dell'Istruzione**: la scuola rappresenta la colonna portante di ogni Comunità, e per questo motivo deve essere costantemente supportata e valorizzata.

Lo sviluppo della fase formativa può essere determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica e sociale, per questo motivo è necessario assegnare all'istruzione e alla formazione un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo e occupazione del nostro Territorio.

L'Amministrazione utilizzerà le proprie leve gestionali per:

- **Coinvolgere il cittadino nell'istruzione e nella formazione**, fornendogli gli strumenti necessari a preservare la propria identità, proiettandola verso il futuro, con un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, mondo del lavoro e famiglie;
- **Potenziare asili nido e scuole dell'infanzia**, legandole strettamente al territorio ed ai suoi abitanti;
- **Favorire una sana concorrenza tra pubblico e privato** nel sistema scolastico, per rendere effettivo il diritto di scelta delle famiglie (chiunque, indipendentemente dal proprio reddito, deve poter frequentare il tipo di scuola che meglio si addice ai propri principi etico- morali-religiosi);
- **Incentivare i progetti tendenti a coinvolgere gli studenti** in attività riguardanti la riscoperta della storia, della cultura e della lingua locale;
- Contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica** dato che nel nostro Paese oltre 17 su 100 studenti abbandonano i banchi di scuola
- **Razionalizzare, potenziare, rendere efficienti i servizi complementari** erogati dal Comune, l'organizzazione e il funzionamento qualitativo dei servizi extrascolastici e dei Centri Estivi per l'intero periodo di sospensione delle lezioni;
- **Ridefinire una tempestiva e programmata manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi verdi** limitrofi, monitorando costantemente il rapporto tra demografia e la capacità ricettiva delle stesse strutture scolastiche;
- **Accrescere l'attenzione per le nuove tecnologie**, i laboratori didattici, gli arredi e le strutture per la pratica sportiva;
- **Esporre la bandiera del Comune su tutte le scuole**, intitolando quelle di eventuale nuova costruzione a chi, nel mondo, avrà reso famose la storia e la cultura del nostro Comune

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali a favore degli **Anziani**.

Risulta quindi necessario e urgente incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale.

Le Iniziative strategiche per la cura, la tutela e il sostegno degli anziani saranno indirizzate verso:

- **La valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale**, come soggetto rilevante per la società (spazi dedicati all'interno dei vari quartieri, collaborazione con le circoscrizioni per iniziative di tipo culturale e sociale, convenzioni speciali al fine di sviluppare progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni).
- Il mantenimento della persona anziana in difficoltà all'interno del proprio nucleo familiare tramite l'istituzione di supporti e provvidenze, evitando il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso da correlare alla caduta in sindromi depressive e allo sviluppo di processi di decadimento fisico e psichico.
- **La creazione di centri diurni per anziani**, anche parzialmente autosufficienti.
- **Lo sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana** dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma o sono disponibili ad accedere al co-housing.
- **La promozione di un'assistenza domiciliare integrata** come insieme combinato delle prestazioni socio - assistenziali e sanitarie erogate a domicilio a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, a sostegno dell'impegno del nucleo familiare, in collaborazione con le ASL.

Inoltre:

- Sostegno ad ogni iniziativa volta alla realizzazione dell'Ospedale di Ponente
- Promozione e sostegno della realizzazione delle Case della Salute nei Municipi della città al fine di realizzare una integrazione ospedale-territorio e sociosanitaria adeguata ai bisogni dei cittadini genovesi.
- **La creazione di una Silver Card**, che consentirà di fornire servizi mirati.
- L'utilizzazione delle molteplici esperienze e competenze universitarie, sanitarie, sociali e solidali per giungere alla definizione di un vero e proprio condiviso **Piano di adeguamento della città ad una vecchiaia attiva** affinché si possa favorire il mantenimento dell'indipendenza, dei contatti sociali, l'utilizzo del tempo in base alle proprie propensioni, favorendo le occasioni di impegno sociale, formative, culturali, di relazione fra le generazioni.

7.3 Sport: legame fra giovani e anziani

L'importanza dell'attività motoria e sportiva non è legata solamente al benessere psicofisico degli individui ma assume anche una fondamentale funzione culturale e sociale e diventa un importante strumento di integrazione, oltre ad essere una importante scuola di merito ed eccellenza. Per questo l'Amministrazione intende favorirne e promuoverne concretamente la diffusione.

Lo sport è oggi un fenomeno culturale e sociale dalle notevoli proporzioni ed incidenze e deve sempre essere affiancato alla cultura poiché esprime una manifestazione di comportamenti e di valori collegati ad una attività umana imprescindibile, quella motoria, caratterizzata dal gioco, dalla competizione e dalla regola.

Lo sport appare quindi innanzitutto uno stile di vita, che riveste interesse per un considerevole numero di cittadini, soprattutto preadolescenti, adolescenti e giovani, ma anche per gli adulti può rappresentare una forma di realizzazione personale attraverso la pratica diretta o l'assunzione di responsabilità sul piano promozionale ed organizzativo.

L'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta a creare maggiori opportunità per i cittadini di tutte le età e condizioni sociali, favorendo modalità corrette di accesso alle attività sportive nell'ottica della tutela della salute e dell'acquisizione di sani valori morali.

Per raggiungere i traguardi prefissi l'Amministrazione intende:

- **Effettuare un censimento accurato dell'impiantistica sportiva**, in stretta collaborazione con la

Regione e il Coni, per verificare la necessità di interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, riqualificazione, agibilità, omologazione o di nuova realizzazione, per dare risposte concrete allo sport e per ampliare le opportunità di pratica e di risposte al turismo sportivo;

- **Rivisitare il Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi comunali** da parte dell'associazionismo sportivo per una migliore definizione dei reciproci rapporti.
- **Valorizzare l'associazionismo sportivo** supportando o affiancando la loro attività organizzativa, sostenendo le specifiche progettualità di Coni – CIP e MIUR finalizzate a promuovere moderne e corrette metodologie di educazione motoria, di avviamento allo sport e di pratica sportiva nei confronti di tutti i cittadini (diversamente abili, bambini, giovani, adulti, anziani, stranieri, ecc).
- **Incontrare periodicamente:**
 - ✓ **L'associazionismo sportivo** (Coni, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni sportive, ecc), per definire insieme momenti di sviluppo dell'intero settore sportivo per una programmazione congiunta del settore ma anche per trovare positive sinergie e accrescere così tutti i livelli di pratica: dalla promozione all'alta prestazione;
 - ✓ **Il mondo imprenditoriale**, per attivare risorse e collaborazioni in tema di organizzazione di grandi eventi (Consorzio aziende– Defiscalizzazione sugli investimenti), di sviluppo dell'impiantistica sportiva privata e pubblica e intese con l'associazionismo sportivo;
 - ✓ **Il mondo della scuola**, per continuare e potenziare la collaborazione per ampliare la pratica motoria specie nella scuola primaria;
 - ✓ **Circoli, Parrocchie, Enti, Comitati**, per sostenere la loro positiva azione di formazione, di aggregazione e integrazione.

Le scelte amministrative si indirizzeranno verso politiche che sappiano mantenere in armonico equilibrio i filoni di attività:

A) Promozione sportiva e sport scolastico

- **Sviluppare l'educazione motoria e la formazione sportiva** fra i giovanissimi come scelta culturale fondamentale, con azioni rivolte a sostenere la progettualità nella scuola e verso la scuola, per far crescere l'associazionismo scolastico come opportunità di aggregazione per i più svantaggiati e di più ampia
- Integrazione dei soggetti diversamente abili e degli immigrati;
- **Sviluppare nei giovani l'abitudine al confronto sportivo** e alla competizione perché cresca la pratica sportiva agonistica in un contesto formativo, sostenendo l'azione promossa dalle associazioni sportive, dal Coni, dalle Federazioni, dagli Enti di Promozione Sportiva, dalla Regione, preposti a organizzare lo sport;
- **Intervenire sull'impiantistica scolastica** di primo e secondo grado per l'abbattimento delle barriere architettoniche, rendere migliore e più funzionale l'utilizzazione degli spazi sport da parte delle associazioni sportive in orario extracurricolare.

B) Sport per tutti

- **Incentivare la realizzazione di strutture informali** per favorire anche lo sport spontaneo, non organizzato, l'aggregazione e le attività all'aperto e in ambiente naturale, in modo da aumentare le occasioni di gioco e di sport per tutti e la fruizione libera da parte dei cittadini;
- **Accrescere le occasioni di integrazione concreta dei soggetti diversamente abili**, con un accesso facilitato agli impianti e alle attività sportive, sostenendo appieno la loro pratica

- affinché possa esprimersi compiutamente sino ai livelli agonistici più alti;
- **Favorire l'organizzazione di manifestazioni**, incontri e convegni per incentivare lo sviluppo del turismo sportivo collegato agli aspetti culturali, artistici, agroalimentari e ambientali del nostro territorio.

C) Sport di alto livello

- **Favorire la realizzazione, il completamento e l'attivazione di impianti sportivi** di livello superiore, adatti allo sport di alta prestazione e di spettacolo, stimolando l'adesione e favorendo l'impegno anche di soggetti privati. Uno dei primari obiettivi da raggiungere è rappresentato dalla ristrutturazione del Palazzo dello Sport della Fiera di Genova;
- **Valutare le necessità delle varie discipline**, e programmare nuove soluzioni;
- **Collaborare con l'organizzazione di eventi sportivi di elevato livello** sostenendo le iniziative meritorie promosse dalle associazioni sportive sul territorio. Proporre la candidatura per l'organizzazione di un grande evento quale, ad esempio, **un'edizione dei Giochi del Mediterraneo**, non limitato all'evento agonistico in sé ma prevedendo, proprio per il carattere di universalità e trasversalità dello sport, dibattiti e forum su temi di carattere sanitario, etico, ecologico, energetico.

D) Lagaccio: “La valle dello Sport”

È stata individuata, nell'area ricompresa tra Stazione Marittima e Forte Begato la possibilità di concentrare numerosi insediamenti sportivi, oltre a quelli già esistenti, per consentire a cittadini e turisti di praticare numerosi sport utilizzando le infrastrutture adeguate in spazi opportunamente attrezzati dall'Amministrazione attraverso Fondi Statali e/o Project Financing.

L'area attrezzata odierna deve essere integrata con l'area della ex-caserma Gavoglio ed il fondo valle disponibile sino al Forte stesso situato sulla dorsale Nord, dove sarà possibile effettuare pratiche sportive tipicamente montane, dal Free-climbing al Mountain-bike, Hiking ed altri.

Tutta l'area sarà servita da un collegamento diretto con il Porto Antico via trasporto su monorotaia o cabinovia, in modo da collegare l'area turistica con l'area sportiva. Le ricadute positive sul quartiere del Lagaccio, saranno tangibili.

7.4 Diversamente abili – Abili diversamente

Nei confronti dei soggetti diversamente abili (soprattutto in stato di gravità), sarà compito prioritario dell'amministrazione comunale differenziare progettualità e sostegni, valorizzando massimamente le famiglie che li hanno in cura. **L'obiettivo principale è di migliorarne la qualità di vita, tanto da poter favorire, ogniqualvolta possibile, la vita indipendente e la piena partecipazione alla società.**

Le Iniziative strategiche a favore dei cittadini diversamente abili saranno indirizzate verso:

- **Migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra servizi comunali e servizi coordinati e erogati dalla ASL**
- Rendere **facile l'accesso alle informazioni** (legislative, servizi comunali, ...) sul tema “diversamente abili” ai disabili e alle loro famiglie fornendo consulenza;
- **Abbatte e/o minimizzare le barriere architettoniche;**
- **Migliorare le strutture diurne di accoglienza** e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti;
- **Sviluppare progetti formativi e integrativi** a vario livello;
- **Potenziare gli interventi di assistenza domiciliare integrata;**

- Istituire “**servizi di sollievo**” **per le famiglie** che predispongano un’**accoglienza flessibile**;
- Sviluppare un **Servizio di Pronto intervento Handicap, in collaborazione con il volontariato**, come postazioni in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie. Questo si concretizza nell’aiuto per piccole esigenze come l’acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

7.5 Volontariato – una tradizione genovese

Le associazioni di volontariato compiono un elevatissimo ed insostituibile servizio nei confronti della collettività e delle comunità locali e contribuiscono, nel contempo, a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di civiltà e solidarietà che lo hanno contraddistinto nel corso dei secoli.

Le iniziative considerate prioritarie dovranno essere sviluppate nella direzione di:

- **Incrementare la partecipazione del volontariato organizzato ai lavori di definizione delle linee strategiche, progettuali e gestionali per i servizi alla cittadinanza, incluso il servizio socio-sanitario comunale**, rendendo maggiormente evidente, anche tramite mirate campagne informative, il valore sociale del volontariato;
- **Istituire il numero unico del volontariato** a cui gli aspiranti volontari possono rivolgersi per ottenere l’elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio divise per settore d’intervento e fornire agli utenti cittadini informazioni sui servizi presenti nella propria zona;
- **Rafforzare il sostegno alle associazioni** legate da un maggior numero di anni alla territorialità del Comune riconoscendone specificamente il merito per quelle che maggiormente si sono contraddistinte sul territorio per la loro opera;
- **Introdurre la tessera del volontario** che consenta allo stesso di poter accedere a condizioni privilegiate in teatri o altre strutture comunali di cultura e spettacolo;
- **Rivedere ed eventualmente razionalizzare il posizionamento delle varie ambulanze** sulle strade del Comune da cui partono per le varie missioni;
- **Assegnare locali di proprietà comunale in locazione privilegiata o in comodato alle Onlus.**
- **Valorizzare il vigente Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione** per facilitare l’opera delle persone disposte a dare una mano nella manutenzione delle scuole, del verde di quartiere, per avviare iniziative di rigenerazione di beni immobili non utilizzati e/o degradati, oppure per l’attivazione di progetti culturali e sociali relativi ai beni comuni immateriali, affinché nascano nuovi progetti di rigenerazione urbana e nuove idee per la cultura e il welfare e in tante altre occasioni di cittadinanza attiva

Inoltre si intende fondare un’associazione con volontari di ogni età (Angeli della Città) per aiutare chiunque abbia bisogno nel quotidiano sulla strada, a cominciare dai senza fissa dimora, o la persona anziana a portare le borse pesanti della spesa; fornire informazioni ai turisti; accompagnare a casa donne che temono aggressioni; consegnare le eccedenze di cibo sano ed invenduto degli esercenti food a mense per persone in situazioni di difficoltà; assistere animali feriti o maltrattati..... Anche attività di prevenzione e contrasto della criminalità, in collaborazione con le forze dell’ordine (segnalatori).

8. CITTA' DEL MERITO

In termini generali, l'idea di pari opportunità significa possibilità aperta a tutti di accedere alle posizioni più elevate in termini di reddito, di ricchezza, di status o di potere. L'uguaglianza, in questo senso, sta nella parità di trattamento garantita a tutti gli individui di poter partecipare ad una «competizione aperta», dove l'opportunità è il solo modo di essere competitivi.

Diversi fattori, infatti, entrano in gioco per dare contenuto all'idea di "pari opportunità". Lo 'spazio' di riferimento delle condizioni che definiscono le opportunità di una persona, è cioè molteplice: comprende le condizioni economiche relative alla "ricchezza iniziale", da intendersi come somma dei trasferimenti a vario titolo ricevuti dalla famiglia (finanziamenti scolastici, eredità, ecc.); le capacità e i talenti individuali; le condizioni sociali della famiglia di appartenenza; le possibilità di accedere al sistema educativo; il sistema di dei contatti e delle relazioni e così via. Da un punto di vista formale, pari opportunità significa garantire a tutti la 'libertà' di accedere alle diverse posizioni sociali. L'unico elemento che deve essere distribuito equamente tra i cittadini è appunto la libertà.

'Libertà' da intendersi in due accezioni: una 'positiva', la quale prevede che non vi siano discriminazioni di casta, razza o di sesso nell'accesso a determinate funzioni; ed una 'negativa', per la quale 'diritti' fondamentali come quello di proprietà devono poter essere esercitati senza alcun impedimento che promana da una autorità esterna.

Sono questi i principi che guidano l'attività di questa amministrazione: garantire pari opportunità a tutti, uguale punto di partenza per sviluppare le proprie caratteristiche individuali.

8.1 L'accesso alla Pubblica Amministrazione

"Pari opportunità" vorrà dire per l'amministrazione anche **"uguaglianza nell'accesso ai servizi pubblici"**, eliminando vischiosità relazionali, clientelismi storici, vantaggi dati da conoscenze personali e familiari.

L'amministrazione sarà di facile accesso per tutti, trasparente in ogni attività, con criteri di valutazione chiari, oggettivi, comunicabili e comprensibili.

Questi principi si applicheranno a ogni attività: dalle pratiche edilizie alle sponsorizzazioni al rilascio di autorizzazioni di vario genere.

8.2 Meritocrazia nell'Amministrazione

Se applicato al mondo del lavoro, il termine meritocrazia indica semplicemente un sistema in cui l'accesso al mercato del lavoro, i guadagni e l'avanzamento professionale sono commisurati alle proprie capacità reali, al cosiddetto "merito". Un sistema che, in definitiva, promuove gli individui secondo regole "giuste" e non lascia spazio a nepotismi, comportamenti illegali ed inefficienti. Questo sarà il sistema di riferimento per l'Amministrazione.

Premiare ed incentivare il merito, l'equità, l'efficienza e la responsabilità nel Pubblico Impiego sarà una priorità assoluta, per non depauperare il capitale sociale distruggendo la buona volontà di quanti si impegnano nel quotidiano a qualificare e a innalzare il livello della pubblica amministrazione.

Un obiettivo da conseguire nell'immediato è quello di fare entrare in una Pubblica Amministrazione riformata anche il principio della valutazione del merito, oltre al rendimento e alla responsabilità, come previsto dal d.lgs. n.74 25/5/17.

Se il merito non viene valutato, né considerato e tanto meno premiato, mancano gli stimoli all'efficienza produttiva, la struttura tende a livellare la sua qualità formativa sempre più verso il basso.

Una società meritocratica deve premiare il talento e la volontà, indipendentemente dalle condizioni di partenza.

8.3 Servizi per categorie speciali

La logica del merito, cioè di dare i servizi in maniera paritaria a tutti coloro che ne hanno i diritti, si tradurrà nell'offerta di specifici servizi, progettati sui bisogni delle diverse categorie specifiche in particolari momenti della vita:

1. Card della Cultura Comune di Genova- Genova City Pass

Ideata per sostenere le attività ed i progetti delle Istituzioni Culturali, promuovere lo sviluppo e la competitività del territorio, **la Carta della Cultura** è in grado di portare vantaggi ai cittadini, ai turisti in visita, al territorio e alle amministrazioni comunali.

La card della Cultura è uno strumento dedicato ai cittadini e ai turisti per l'accesso in modo unificato a servizi acquistabili dal portale web e fruibili dalla Carta Multiservizio della Cultura, che integra accessi facilitati a musei, spettacoli, concerti, visite guidate, titoli di viaggio per i trasporti pubblici, circuito di promozioni dedicate alla ristorazione, al pernottamento e allo shopping.

La soluzione è accessibile anche in mobilità utilizzando smartphone e tablet grazie alle app dedicate che permettono agli attori aderenti (Amministrazioni, Enti ,Esercizi) di dialogare con facilità e velocità con turisti e cittadini. Vantaggio immediato per amministrazione e territorio, con aumento della visibilità dell'offerta, del legame con il territorio e con il continuo monitoraggio dei consumatori e dei servizi correlati.

2. Green Card dedicata ai giovani (15-29 anni)

Il progetto intende far evolvere la Green card giovani attualmente in uso (tessera gratuita con sconti a vista) in una carta finanziaria prepagata che mantenendo l'accesso alla rete di agevolazioni e sconti di carattere culturale, ricreativo, sportivo, turistico e commerciale presso Enti, associazioni, strutture, servizi ed esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa nel corso degli anni, offra in aggiunta a tutti i giovani uno strumento di carattere bancario (conto corrente online con Home Banking e Circuito di Credito), un circuito di fidelizzazione in Cash Back e altre opportunità di sconti ed agevolazioni dedicate al progetto rese possibili dalle caratteristiche bancarie della smart card.

Il Comune userà la Green Card come premio per i giovani impegnati in attività socialmente utili e durante le emergenze.

3. Carta Silver dedicata agli anziani

Oltre ai vantaggi succitati della card giovani (sconti, prepagata, buoni acquisto a voucher per progetti mirati es: per i servizi di volontariato nei musei) è integrabile, in accordo con la Regione, con i servizi sanitari e sociali.

9. CITTA' DELLA RESPONSABILITA'

9.1 Il Comune al servizio dei Cittadini

A) Il cittadino al centro dell'azione amministrativa

La nostra *vision* ed i nostri valori di libertà, merito, trasparenza e competenza devono permeare l'Amministrazione quotidiana dell'Ente comunale.

Il Cittadino deve quindi essere rimesso al centro dell'azione amministrativa e delle politiche del Comune. Amministratori e impiegati pubblici devono tornare ad essere **Civil Servants**¹⁰ secondo i principi della Costituzione italiana e delle migliori esperienze amministrative internazionali. Come tali essi dovranno operare al servizio esclusivo della Comunità della quale fanno parte.

Rimettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa significa **ascoltare e rilevare i bisogni** reali dei cittadini, **semplificare le procedure amministrative**, anche utilizzando le moderne tecnologie, **fornire informazione completa e aggiornata sulle politiche comunali e sull'utilizzo delle risorse**, favorire la possibilità di **controllo dei cittadini sull'operato degli amministratori**.

Si attuerà e sosterrà il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani" per permettere di avviare iniziative per la rigenerazione di Beni immobili non utilizzati e/o degradati, oppure per l'attivazione di progetti culturali e sociali relativi a beni Comuni Immateriali, affinché nascano nuovi progetti di rigenerazione urbana e nuove idee per la cultura e il welfare

B) Un nuovo rapporto fiscale con i Cittadini genovesi

L'amministrazione del Comune deve essere ispirata ai **criteri dell'efficienza**, e quindi del contenimento dei costi come condizione alla riduzione dei prelievi fiscali e tariffari, e della **trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche**.

Nelle scelte fiscali del Comune va privilegiata la **logica della controprestazione** tra quanto il Comune è in grado di offrire per i beni e servizi pubblici prodotti e quanto i cittadini sono chiamati a corrispondere per i benefici ricevuti. Ciò assicura la trasparenza e la responsabilità degli Amministratori verso i cittadini nelle loro scelte fiscali.

L'ingente stock di debito andrà gradualmente ridotto per il bene delle future generazioni.

Il ricorso al debito andrà circoscritto al finanziamento di nuovi investimenti pubblici, socialmente produttivi, di cui potranno giovare anche le future generazioni.

C) Fiscalità di vantaggio

La riduzione dei costi dell'Ente comunale, che sapremo conseguire tramite una **moderna gestione manageriale** dell'Ente e un **maggior controllo sulle società partecipate**, renderà possibile una progressiva riduzione della pressione fiscale e tariffaria sui cittadini genovesi.

Al tempo stesso fin da subito andranno ricercate tutte le possibili forme di fiscalità di vantaggio a favore delle famiglie, a partire da quelle più numerose, e dei settori economici che l'Amministrazione ritiene strategici per lo sviluppo della Città come ad esempio il comparto tecnologico, commercio e turismo.

Tra le misure qualificanti del programma intendiamo realizzare, in collaborazione con le altre autorità competenti:

1. "Quoziente Genova" per i nuclei famigliari;
2. Zona franca urbana a favore delle micro e piccole attività economiche;

¹⁰ Servitore civico = pubblico funzionario

3. Zona franca portuale.

D) Una nuova Amministrazione: semplificazione e digitalizzazione

Le pratiche burocratiche e i rapporti con l'amministrazione costituiscono spesso un onere per cittadini e imprese.

Oggi non è possibile pensare alla modernizzazione dell'amministrazione e a nuovi servizi prescindendo dalle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni. La rivoluzione digitale in atto è inesorabile ed occorre procedere con decisione per colmare il *digital divide* e attuare l'ammodernamento dell'ente.

E) Il coinvolgimento attivo dei cittadini

Il Comune realizzerà un **Portale Segnalazioni del Comune di Genova** (dissesti strade, marciapiedi, atti vandalici, igiene pubblica, ecc.) per garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini ed imprese. La soluzione, resa disponibile attraverso le infrastrutture in Cloud di operatori liguri ed italiani, prevedrà un sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni relative ad eventi programmati o imprevisti, che potranno essere effettuate, in tempo reale, sia dal personale in forza che dai cittadini, tramite *smartphone* o *tablet*, consentendo al Centro di Comando e Controllo di procedere tempestivamente alla verifica della segnalazione e allo smistamento delle attività necessarie ai team di competenza, tracciando l'intervento fino alla risoluzione.

F) Un'amministrazione moderna e efficiente

Un'amministrazione moderna e efficiente è lo strumento per la realizzazione della nostra visione e del nostro progetto. La nostra amministrazione comunale deve diventare nei prossimi anni un esempio per qualità e accessibilità dei servizi e innovatività delle soluzioni proposte.

Un obiettivo importante è che **tutti i servizi devono essere online** e devono **essere accessibili in modo semplice** (anche da smartphone) da cittadini e imprese.

Per perseguire questo obiettivo occorre realizzare una completa riorganizzazione dell'amministrazione e attuare il passaggio al digitale.

Occorre adottare anche un nuovo modo di lavorare e ritrovare le giuste motivazioni, **privilegiando il conseguimento di risultati** rispetto alla presenza fisica. Lavorare nell'ente deve essere anche gratificante. Sfruttando i benefici che offre la digitalizzazione, si potranno sperimentare e adottare nuove forme di organizzazione del lavoro che vadano in direzione di maggiore autonomia e responsabilità. Forme di **lavoro agile** contribuiscono a valorizzare il personale e consentono di conciliare meglio i tempi del lavoro con i tempi della vita familiare.

Bisogna reingegnerizzare i processi per renderli più semplici e funzionali a compiere la piena transizione al digitale. Il cambiamento, oltre a migliorare la qualità dei servizi offerti, consentirà di razionalizzare carichi di lavoro, superare compiti obsoleti e conseguire maggiore efficienza nella ripartizione del personale.

In questa logica verrà effettuato una precisa analisi delle **modalità di funzionamento dei Municipi** per meglio definire il legame con le strutture centrali, valutarne la possibile semplificazione (numero e consiglieri) finalizzata a favorire migliori servizi e migliore integrazione con le altre strutture presenti sul territorio (es. ASL).

Occorre adottare sistemi informativi adeguati a supporto delle funzioni di programmazione e controllo e di gestione dei servizi.

La ricostruzione del **rapporto di fiducia con i cittadini** e la comunicazione sono di fondamentale importanza. I cittadini devono essere messi nelle condizioni di conoscere e valutare i risultati delle politiche intraprese.

A tal fine bisogna che tutto quello che produce l'amministrazione (documenti, dati, informazioni) sia assolutamente trasparente. Il valore fondamentale dell'amministrazione deve essere l'**accountability**¹¹ verso i cittadini – contribuenti, che ne sono i veri azionisti. Bisogna quindi adottare moderni strumenti di **rendicontazione sociale e web reporting** e potenziare le funzioni di comunicazione con la cittadinanza. L'ente deve essere promotore di pratiche di *open government* anche come strumento per incentivare il controllo civico sulle politiche.

9.2 Valorizzazione del personale del Comune

Mettere i cittadini al centro dell'azione amministrativa significa anche ridare dignità e valore al lavoro dei collaboratori comunali.

Occorre adottare una seria politica di **incentivazione e valorizzazione del personale**. Occorre rivitalizzare le energie presenti nell'Amministrazione comunale, fornire adeguati incentivi economici e prospettive di carriera, investire risorse adeguate nella formazione continua, far rivivere un'etica del servizio pubblico e recuperare il senso dell'essere realmente **Civil Servant**.

La mancanza di adeguate competenze digitali nella società e nella pubblica amministrazione è uno dei principali fattori che ostacolano la modernizzazione della pubblica amministrazione. Occorre una strategia concreta per la transizione al digitale: per realizzare la visione bisogna investire sullo sviluppo di nuove **competenze manageriali e digitali finalizzate alla progettazione e alla gestione dei processi di innovazione**.

Il Comune sosterrà la **formazione e l'aggiornamento del personale come priorità**, da considerare **un investimento di carattere strategico** per l'innovazione dell'ente e per il miglioramento della qualità dei servizi.

La formazione potrà inoltre diventare, per capacità progettuale e servizi offerti, un punto di riferimento sul territorio per l'innovazione nella pubblica amministrazione, inserendosi nei network nazionali ed europei e stabilendo relazioni di collaborazione e scambio con altri soggetti – centri, fondazioni e scuole – che perseguono missioni analoghe.

Il Comune di Genova potrà assumere un ruolo di leadership nei processi di innovazione e modernizzazione della società promuovendo la diffusione delle competenze digitali e collaborando con Università, associazioni di categoria, enti pubblici e privati.

Tra i principi di base vi saranno:

- diffusione dei risultati;
- sviluppo di capacità manageriali e tecniche a sostegno dell'innovazione, della digitalizzazione e del miglioramento della qualità dei servizi;
- offerta di programmi di formazione di qualità per l'aggiornamento delle competenze del personale dell'ente;
- attività di supporto alle politiche dell'ente.

9.3 Le finanze del Comune

A) La situazione debitoria del Comune

E' preoccupante: anche solo considerando, tra le società partecipate, AMIU, è derivato in capo al Comune un debito aggiuntivo di 185 milioni di euro, formatosi a partire dal 2015 e che dovrà essere coperto almeno in parte già nell'anno corrente. Il debito complessivo reale è di 1,366 miliardi di euro, in aumento di 88 milioni rispetto al 2012. Il debito pro-capite per cittadino genovese è aumentato del 6% nel quinquennio; il debito pro-capite per famiglia genovese è aumentato del 10%. Su base statistica, ogni famiglia genovese è ora gravata da un debito di 4.635

¹¹ Assunzione di responsabilità

euro. I livelli di tassazione sono elevati.

L'addizionale comunale all'Irpef a Genova è la più gravosa tra le Città comparabili. Tutte le principali Città (Torino, Milano, Firenze, Bologna) esentano i redditi più bassi; mentre a Genova sono esenti i redditi fino a 10.000 euro, le altre Città prevedono quote di esenzione superiori (21.000 euro a Milano, 25.000 euro a Firenze).

Le due maggiori società in-house, AMT e AMIU, sono in grave crisi economica e finanziaria.

B) Nuove politiche comunali di amministrazione finanziaria e societaria

Occorre intraprendere un percorso di **risanamento delle finanze comunali** e a **cercare nuove risorse per riqualificare la spesa**.

Bisogna attuare una approfondita **spending review**¹² volta a identificare analiticamente le spese improduttive. In seguito a questa operazione si potranno recuperare risorse per investimenti produttivi e per finanziare misure di riduzione della pressione fiscale.

Una **riduzione graduale della pressione fiscale** deve essere intrapresa nell'immediato, almeno selettivamente a sostegno dei nuclei famigliari (Quoziente Genova) e delle imprese minori dei settori strategici.

Bisogna attuare una **attenta politica in materia di fondi europei** che possono costituire importanti occasioni per interventi di pubblica utilità o per sostegno all'innovazione. A tal fine va rafforzata la capacità progettuale dell'ente rafforzando l'apposito Ufficio e consolidando la collaborazione con altre istituzioni quali la Regione, l'Autorità Portuale e l'Ateneo di Genova, e tutte le realtà più vitali della Città.

Bisogna esplorare la possibilità di sfruttare occasioni di **finanziamento di progetti innovativi da parte delle apposite istituzioni finanziarie internazionali**.

Visti i crescenti vincoli di finanza pubblica oggi il Comune non può essere finanziatore esclusivo degli interventi infrastrutturali, ma deve assumere un ruolo di **leadership e di regia nelle politiche di sviluppo e di marketing territoriale e nella realizzazione degli investimenti, anche con il coinvolgimento dei privati tramite formule di Project Financing e di partenariato pubblico-privato (PPP) e di Crowdfunding a regia comunale**.

Altre risorse potranno provenire da una **gestione più manageriale del patrimonio comunale**, da un serio **contrasto all'evasione tariffaria** e da una eventuale **rinegoziazione del debito accumulato**.

L'Amministrazione deve ritrovare un dinamismo per essere **presente nelle sedi di contrattazione con il Governo centrale, affinché siano difesi gli interessi della Città, a partire dalla redistribuzione dei Fondi statali perequativi**.

Va ripensato ex novo e messo in pratica l'assetto della *governance* dei servizi pubblici locali con l'obiettivo di riassumere il **pieno controllo sulle società partecipate, aumentandone l'efficienza e la qualità dei servizi erogati**.

Il Comune deve assumere il ruolo di regia, indirizzo, controllo e regolazione dei servizi pubblici locali.

Le società partecipate saranno affidate a managers qualificati, di comprovata esperienza, che siano in grado di valorizzare le competenze presenti nelle aziende. **La gestione delle società partecipate va resa trasparente nei confronti dei cittadini che sono, e rimangono, i proprietari e gli azionisti, ed a cui va il rispetto e la dovuta considerazione**.

¹² Controllo della spesa